FONDAZIONE
DELLA COMUNITÀ
DI MIRAFIORI ONLUS

I vostri luoghi comuni

BILANCIO DI MISSIONE 2012-2016

www.fondazionemirafiori.it

In copertina
MirafioriSocialGreen,
Carnevale 2017

INDICE

L'IDENTITÀ *pg 8*
- Nome e sede dell'organizzazione
- Forma giuridica: una fondazione di comunita'
- Una fondazione di erogazione ma anche operativa
- Mission
- Breve storia

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO *pg 15*

ASSETTO ISTITUZIONALE *pg 18*
- Consiglio di indirizzo
- Comitato esecutivo
- Miravolante
- Dimensione organizzazione

LA RETE TERRITORIALE *pg 23*

LE ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE MIRAFIORI *pg 24*

ATTIVITÀ EROGATIVA *pg 25*
- Servizi territoriali finanziati annualmente
- Progetti strategici pluriannuali
- Co-progettazione
- Progetti annuali

SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE E ALLA COSTRUZIONE DI RETI DI COLLABORAZIONE *pg 47*

FUNDRAISING *pg 49*

GESTIONE DIRETTA DI PROGETTI *pg 51*
- Casa nel Parco
  - La Locanda nel Parco
  - La Rete case del Quartiere di Torino

COSA DICONO DI NOI *pg 64*

FONDAZIONE DELLA COMUNITA' DI MIRAFIORI ONLUS

STORIA

La Fondazione della Comunità di Mirafiori Onlus è nata nel 2008 su iniziativa di un insieme di realtà del terzo settore e da Compagnia di San Paolo.

OBIETTIVO

Stabilizzare i risultati del processo di rigenerazione urbana avviato nel 2001 dalla città di Torino con il Pru-via Artom, attraverso la valorizzazione delle risorse private e il loro reinvestimento in processi di interesse comune per il territorio.

RISULTATI

Costruzione di una fondazione che svolge un presidio sul territorio sia come casa di quartiere che come grant maker e attivatore della filantropia locale.

MirafioriSocialGreen, Carnevale 2017

FONDAZIONE MIRAFIORI INTERVENTI 2012-2016

580.000€ DI STANZIAMENTI, AD ESCLUSIONE DEL PROGETTO CASA NEL PARCO

34 PROGETTI ANNUALI

7 PROGETTI PLURIANNUALI

3 SERVIZI

2 PROGETTI EMERSI DALLA COPROGETTAZIONE

40 ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO CON CUI COLLABORA STABILMENTE

3 TAVOLI PERMANENTI SUL TERRITORIO DELLA CIRCOSCRIZIONE E DEL COMUNE

1789 CONTATTI FB

900 ISCRITTI ALLA NEWSLETTER FONDAZIONE

LA FONDAZIONE

TRASFORMA IDEE IN PROGETTI

(PROJECT SERVICE E GESTIONE DIRETTA DI PROGETTI)

FINANZIA LE IDEE

(GRANT MAKING)

RACCOGLIE FONDI

(FUNDRAISING)

CASA NEL PARCO IN MEDIA OGNI ANNO

126 EVENTI

25 CORSI/LABORATORI/SPORTELLI DI CUI 70% CIRCA GRATUITI

6.965 PASSAGGI

10.413€ INVESTIMENTO RASSEGNA ESTIVA

+127% INCREMENTO EVENTI NEL 2016 RISPETTO ALL'ANNO DI APERTURA (2011)

+57% INCREMENTO PRESENZE NEL 2016 RISPETTO ALL'ANNO DI APERTURA (2011)

IMPATTO DEL PROGETTO

ECONOMICO

IMPATTI DIRETTI:

CREAZIONE LAVORO ATTIVITÀ DI GRANT MAKING

IMPATTI INDIRETTI:

RACCOLTA FONDI SUL TERRITORIO

COINVOLGIMENTO DI CITTADINI ATTIVI E REALTÀ DEL TERZO SETTORE

SOCIALE

1. PRESIDIO DEL TERRITORIO
2. ACCRESCIUTA FIDUCIA E COOPERAZIONE NELL'ASSOCIAZIONISMO LOCALE
3. RAFFORZAMENTO PROCESSI DI CITTADINANZA ATTIVA
4. RIQUALIFICAZIONE CONTESTO URBANO

TribalTown Africa Festival 2014, Casa nel Parco

L'IDENTITA'

NOME E SEDE DELL'ORGANIZZAZIONE

Fondazione
della Comunità di
Mirafiori Onlus

Via Modesto Panetti 1,
10127 Torino

Torino, via Artom, quartiere Mirafiori sud. 1974. Fotografia di Paola Agosti

FORMA GIURIDICA: UNA FONDAZIONE DI COMUNITA'

I fondatori di una Fondazione di Comunità possono essere enti pubblici e privati oltre che persone fisiche che insieme scelgono di alimentare il patrimonio della fondazione per vitalizzare un territorio, perseguire obiettivi di sviluppo sociale, culturale, artistico, ambientale, salvaguardare beni e raccogliere fondi per specifici progetti.

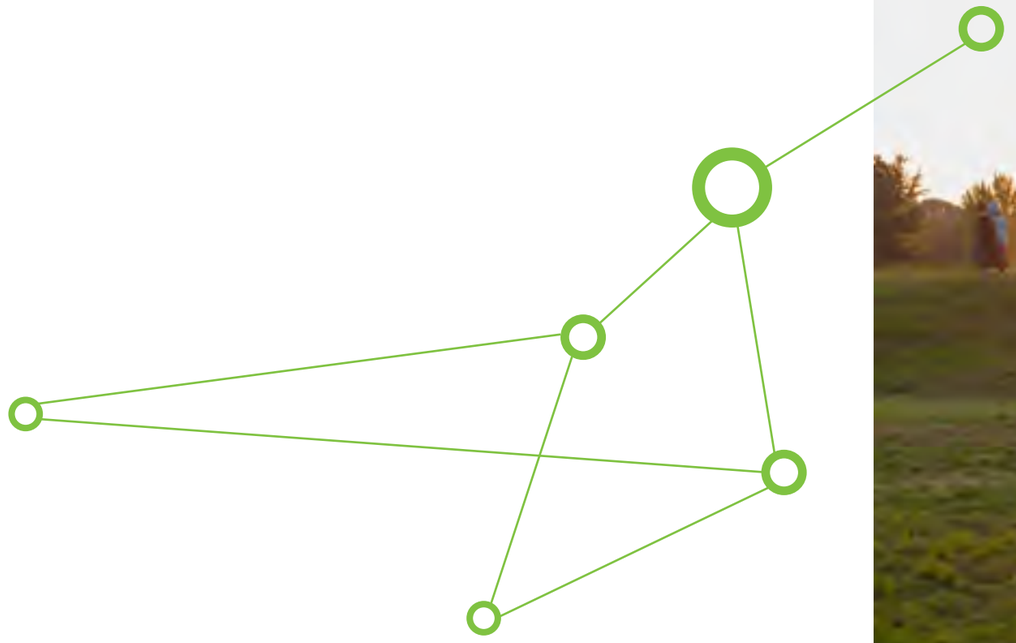
I caratteri propri delle fondazioni di comunità sono:
- migliorare la qualità della vita nel territorio di riferimento;
- l'indipendenza dal controllo di altre organizzazioni, compresi gli enti pubblici locali e nazionali;
- l'essere amministrate da parte di un organo composto da cittadini rappresentativi della comunità di riferimento;
- l'erogazione di fondi a favore di altre organizzazioni non profit per raggiungere un'ampia varietà di bisogni della comunità;
- la costruzione, nel tempo, di una collezione di fondi patrimoniali provenienti da un'ampia gamma di donatori tra cui cittadini locali, altri enti non profit e imprese;
- la fornitura di servizi modellati sugli interessi e la capacità di donare dei donatori;
- il supporto ai donatori per il raggiungimento dei loro intenti filantropici;
- la pratica di politiche aperte e trasparenti;
- la responsabilità verso la comunità anche attraverso un'informazione periodica circa scopi, attività e status finanziario.

le fondazioni di comunità rappresentano un'esperienza interessante di filantropia istituzionale che può giocare un ruolo importante nello sviluppo di una società solidale e nella promozione della cultura del "dono", rendendo possibile l'incontro fra donatori e organizzazioni del terzo settore e dando vita a un modello di sussidiarietà orizzontale quotidiano.

Nate nel 1914 a Cleveland in Ohio, le fondazioni di comunità per come le conosciamo oggi sono rimaste per lungo tempo confinate nell'America del Nord. A partire dalla seconda metà degli anni '90 esse hanno iniziato a crescere in maniera esponenziale, diffondendosi in tutti i continenti e dimostrando di essere in grado di adattarsi ai diversi contesti culturali, divenendo il fenomeno in più rapida crescita della filantropia istituzionale. A fine 2009 – come bene illustra Bernardino Casadei nel suo libro "Le Fondazioni di comunità. Strumenti e strategie per un nuovo welfare" (Carrocci Ed., 2015)– esistevano nel mondo 1.680 fondazioni di comunità, di cui circa la metà costituita dopo l'anno 2000, con uno sviluppo particolarmente rilevante in Europa. In Italia le fondazioni di comunità sono state come è noto introdotte in Lombardia grazie ad un progetto promosso da Fondazione Cariplo del 1997 sul modello dei community trustee di stampo anglosassone.
Oggi in Italia se ne contano una trentina, quasi tutte concentrate nell'Italia del nord, anche se, per volontà della Fondazione per il Sud che ha voluto promuoverne lo sviluppo anche nel Mezzogiorno, ne sono sorte nel sud del nostro Paese.

A Torino l'unica Fondazione di comunità è quella di Mirafiori.

La Fondazione della comunità di Mirafiori è associata a Assifero, Associazione delle Fondazioni ed Enti di Erogazione.



UNA FONDAZIONE DI EROGAZIONE MA ANCHE OPERATIVA

La Fondazione della comunità di Mirafiori è un'organizzazione del Terzo Settore, con assenza di scopo di lucro (è iscritta al registro delle Onlus). Ciò permette una configurazione e un regime fiscale che favorisce le donazioni.

Per il perseguimento del proprio scopo, la Fondazione ha una funzione erogativa e una operativa: infatti realizza progetti ed iniziative gestiti direttamente o indirettamente e eroga contributi sulla base degli obiettivi e dei programmi individuati dal suo Consiglio di Indirizzo.

Lo statuto della Fondazione della Comunità di Mirafiori Onlus, individua infatti nell'art. 2 come scopo precipuo "lo sviluppo e il miglioramento della qualità della vita della comunità di Mirafiori" e configura la Fondazione Mirafiori, oltre che come erogativa, poiché svolge "beneficenza diretta o indiretta", anche come operativa, in quanto prevede la realizzazione di "progetti ed iniziative gestiti direttamente o indirettamente". Questa fondazione, pertanto, si distingue dalla maggioranza delle altre Fondazioni di comunità per il suo carattere operativo.

Parco Colonnetti, Casa nel Parco, settembre 2016

MISSION

La Fondazione svolge attività di solidarietà sociale e di pubblica utilità promuovendo, in particolare, lo sviluppo e il miglioramento della qualità della vita degli abitanti di Mirafiori.

I soggetti destinatari delle iniziative della Fondazione Mirafiori sono persone oggettivamente svantaggiate in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, sociali, economiche o familiari.
Altri settori di intervento all'interno dei quali la Fondazione esercita la propria azione sono quelli della cultura, della beneficenza, dell'educazione e della formazione, della solidarietà, della tutela e valorizzazione dei beni d'interesse storico ed artistico, della natura e dell'ambiente, dello sport dilettantistico, della promozione delle pari opportunità, come pure qualunque altro aspetto che tocchi la qualità della vita di Mirafiori. La Fondazione Mirafiori sostiene le pratiche di cittadinanza attiva e di partecipazione diretta dei cittadini in forme organizzate ed informali a favore dell'incremento dei beni comuni e di un più ampio godimento di essi da parte di tutti.
L'obiettivo a medio-lungo termine per il quale la Fondazione Mirafiori opera è quello di dotare il territorio di una struttura snella, ma affidabile ed autorevole, capace di attrarre sul territorio risorse di natura privata e pubblica, finanziarie, culturali e progettuali che rendano possibile la realizzazione di interventi mirati all'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati, a una maggiore coesione della comunità nelle sue diverse articolazioni, a un miglioramento della qualità della vita in un orizzonte di sostenibilità ambientale. In particolare, considerata la contrazione delle risorse pubbliche disponibili a livello locale e l'aumento delle disuguaglianze nonché i fenomeni di invecchiamento della popolazione e di ridotta disponibilità di risorse economiche delle famiglie, la presenza di una Fondazione di comunità puo garantire la manutenzione ordinaria della coesione sociale consentendo a chi dispone di maggiori risorse economiche, culturali e di rete di investirle a favore di tutta la comunità.

BREVE STORIA

PRU-via Artom, nuove insegne

Negli anni dal 1999 al 2006 il territorio di Mirafiori sud (ex circoscrizione 10) viene investito da importanti interventi di rigenerazione urbana, di trasformazione del territorio e di investimento sui giovani. Dal 1999, infatti, grazie a fondi statali e comunali a Mirafiori si è realizzato il Programma di Recupero Urbano di Via Artom con la riqualificazione del Parco Colonnetti, delle sponde del Sangone e della Piazza Monastir, il restauro del Mausoleo della Bela Rosin, l'apertura della Biblioteca Pavese. Aree in condizioni di degrado si sono trasformate in risorse e opportunità a disposizione degli abitanti. Queste trasformazioni sono state accompagnate da due percorsi straordinari e paralleli di sviluppo della comunità:
1. Mentelocale: accompagnamento sociale al Programma di recupero urbano di Via Artom (1999-2006) finanziato dalla Città di Torino;
2. Yepp: adesione al progetto internazionale YEPP (Youth Empowerment Partnership Programme), programma di sviluppo della partecipazione dei giovani finanziato dalla Compagnia di San Paolo (2002-2006). In Italia, YEPP è iniziato a Torino Mirafiori (e a Parella).
Il progetto ha consentito di sperimentare innovative forme di collaborazione tra settori pubblici e privati, mirate a rafforzare i giovani residenti in aree svantaggiate.

Nel 2006, con la conclusione degli interventi straordinari, si rischiava l'interruzione del processo di trasformazione positiva del quartiere appena avviato.

Si sentiva l'esigenza di uno strumento:
1) duraturo oltre i progetti o gli interventi straordinari;
2) che valorizzasse il patrimonio di relazioni, di saper fare, di idee, di fiducia accumulato negli anni precedenti e i soggetti che ne erano stati protagonisti;
3) che consentisse di attirare anche fondi privati (a fronte della riduzione delle risorse pubbliche);
4) che consentisse a chi lo desiderava di esercitare il dovere della solidarietà.

Come passare da processi di trasformazione straordinari ad un ordinarietà della trasformazione sociale e del territorio? La scommessa è stata quella di valorizzare gli interventi fatti dalla Città di Torino, dalla Compagnia di San Paolo e dai soggetti locali per dare vita a forti partnership tra enti pubblici, terzo settore, fondazioni bancarie, privati e cittadini.

Nasce così nel 2008 la Fondazione della Comunità di Mirafiori Onlus, costituita da Compagnia di San Paolo e dall'Associazione Miravolante

(associazione di secondo livello che riunisce soggetti del terzo settore operanti a livello locale)

La Fondazione di Comunità è sembrato lo strumento giusto caratterizzato da: un capitale che cresce nel tempo, coinvolgimento delle istituzioni pubbliche, significativa flessibilità di azione, possibilità di raccogliere e attivare risorse del territorio a beneficio dei suoi stessi abitanti, uapproccio di sviluppo locale e di comunità che va oltre gli interventi emergenziali o straordinari.

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Il quartiere di Mirafiori sud

Il più diretto ambito territoriale di riferimento della Fondazione Mirafiori è quello del quartiere di Mirafiori sud (ex Circoscrizione 10), che con i suoi circa 38.000 abitanti è uno dei quartieri meno popolosi della Città di Torino. La composizione sociale del quartiere di Mirafiori riflette il percorso che questo ha vissuto dall'apertura degli stabilimenti FIAT ad oggi, definendone un'identità caratterizzata principalmente dai fenomeni migratori del dopoguerra e dalla forte presenza operaia. Gli interventi di riqualificazione urbana realizzati tramite il Piano di Recupero Urbano (PRU), hanno comportato una riqualificazione e una valorizzazione sia di aree verdi (parco Colonnetti) sia di zone del quartiere un tempo degradate (via Artom) migliorando notevolmente la vivibilità dell'area. Il quartiere subisce tuttavia gli effetti di criticità significative, quali una tendenza alla diminuzione della popolazione residente e all'invecchiamento, un tasso di disoccupazione in aumento e costantemente superiore, nel tempo, alla media cittadina, un livello di scolarità mediamente basso.

MIRAFIORI SUD IN NUMERI

38.000 **ABITANTI CA.**

47 ANNI **ETÀ MEDIA DEGLI ABITANTI DI MIRAFIORI SUD** (DATO CITTADINO: 46 ANNI)*

12,5 % **STRANIERI RESIDENTI** (MEDIA CITTÀ: 15,27%)*

4.000 **CA. ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA** DI CUI 2600 CA. RISCATTATI DAI PROPRIETARI NEL TEMPO

20.000 **DIPENDENTI FCA** ATTUALMENTE AL LAVORO NEL COMPRENSORIO TORINESE DI MIRAFIORI SUD

3 MILIONI DI **M²** OCCUPATI NEL CAPOLUOGO PIEMONTESE DALLO **STABILIMENTO DI MIRAFIORI SUD**

(*DATI ANAGRAFE TORINO 2015)

CENTRI

01 CASA NEL PARCO (FONDAZIONE MIRAFIORI)
02 TEATRAZIONE
03 CUS
04 CIRCOLO ARCI GIUSEPPE DA GIAU
05 MIRAFLEMING
06 CPG CENTRO DEL PROTAGONISMO GIOVANILE
07 SPAZIO FAMIGLIA
08 ALLOGGIAMI MIRAFIORI STUDENT HOUSING
SALA STUDIO MANUELA RIBAS
09 L'ISOLA

ISTITUZIONI LOCALI SERVIZI TERRITORIALI

01 SERVIZI SOCIALI
02 POLIZIA LOCALE
03 ASL T01 - SER.T
04 COMUNE DI TORINO - CIRCOSCRIZIONE 2
05 AZIENDA SANITARIA LOCALE T01
06 D.S.M. E ASSISTENZA PSICHIATRICA

SERVIZI EDUCATIVI

01 CIRCOLO DIDATTICO 32
02 I.P.S.I.A. DALMAZIO BIRAGO
03 ENGIM SAN LUCA
04 ISTITUTO COMPRENSIVO "A. CAIROLI"
05 INRIM/CNR
06 CIRCOLO DIDATTICO 33
07 ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SALVEMINI
08 ISTITUTO PRIMO LEVI
09 CIRCOLO DIDATTICO 34
10 LABORATORIO CENTRO CULTURA MEDIA

BIBLIOTECHE COMUNALI

01 BIBLIOTECA CIVICA CESARE PAVESE
02 BIBLIOTECA CIVICA MIRAFIORI

PARROCCHIE

01 PARROCCHIA SAN REMIGIO
02 PARROCCHIA S. APOSTOLI
03 PARROCCHIA S. BARBARA
04 PARROCCHIA BEATI PARROCI
05 PARROCCHIA S. LUCA

PARCHI BENI NATURALISTICI

01 PARCO COLONNETTI
02 ORTI REGOLAMENTATI
03 PARCO PIEMONTE
04 PASSERELLA SUL SANGONE

PUNTI DI INTERESSE STORICO

01 MAUSOLEO DELLA BELA ROSIN
02 CASCINA PIEMONTE
03 RUDERI DEL CASTELLO DI MIRAFIORI
04 MONUMENTO AL VECCHIO AEREOPORTO
05 CASCINA CASSOTTI BALBO
06 RIFUGIO ANTIAEREO DI MIRAFIORI
07 CIMITERO
08 CASCINA NUOVA

ALTRO

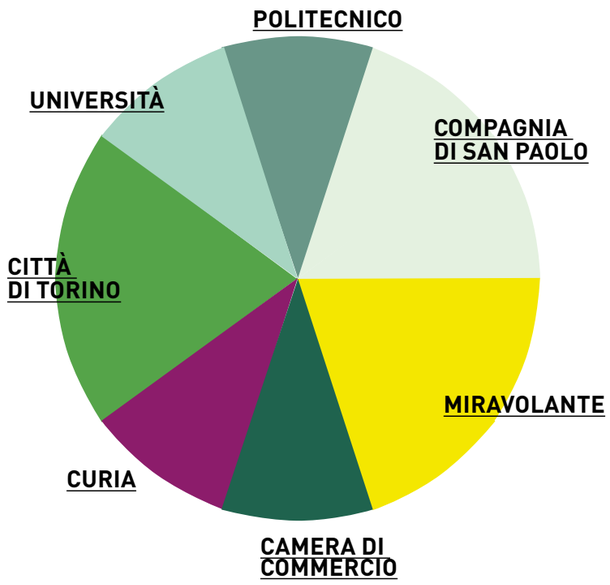
01 FARMER'S MARKET
02 SOCIAL STREET CORSO TRAIANO
03 CAMPO SINTI NON REGOLAMENTATO
04 FCA

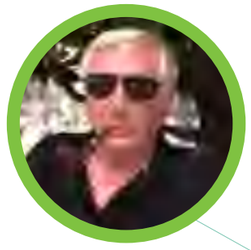
ASSETTO ISTITUZIONALE

La Fondazione ha un Consiglio di Indirizzo (attualmente composto da 8 membri) e un Comitato Esecutivo (composto da 5 membri).

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Mirafiori è composto da membri nominati da: Compagnia di San Paolo;
Miravolante; Città di Torino; Università; Politecnico; Curia; Camera di Commercio.
Tutti i membri del Consiglio di Indirizzo della Fondazione sono volontari e non percepiscono alcun compenso. Il Consiglio di Indirizzo nomina il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario Generale; delibera sulle materie e gli atti sottoposti dal Comitato Esecutivo; delibera le modifiche dello statuto; approva il bilancio preventivo annuale, il documento programmatico annuale, il bilancio consuntivo e la relazione sull'attività svolta; definisce le linee guida dell'attività erogativa della Fondazione; accetta contributi, erogazioni, elargizioni e donazioni, lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni di beni mobili e immobili; delibera accordi di collaborazione tra la Fondazione ed Enti pubblici o privati; definisce le linee guida per la allocazione patrimoniale dei fondi della Fondazione; assume gli atti di straordinaria amministrazione e gli atti di ordinaria amministrazione non delegati al Comitato Esecutivo.
Al Consiglio di Indirizzo spetta l'estinzione dell'ente con il voto favorevole di tre quarti dei consiglieri in carica.





PRESIDENTE

BRUNO MANGHI

NOMINATO DA:
COMPAGNIA DI SAN PAOLO
Sociologo, ex sindacalista CISL. Esperto di problemi del lavoro, su cui ha scritto numerosi libri e saggi. Tra le molte cariche ricoperte, è stato consigliere in Compagnia di San Paolo.
È in carica da gennaio 2014.

VICE PRESIDENTE

VITTORIO BIANCO

ASSOCIAZIONE MIRAVOLANTE
Naturalista, ambientalista, attivo nel settore no profit sia a livello professionale sia in termini di impegno civico. Ha preso parte alla nascita di varie reti associative nella città di Torino, tra cui Miravolante.
È in carica dal 2013.

CONSIGLIERI

MASSIMO AGHILAR

ASSOCIAZIONE MIRAVOLANTE
Presidente del Comitato territoriale di Torino della UISP.
È in carica dal 2008.

DON CORRADO FASSIO

CURIA METROPOLITANA
Parroco della Parrochia Beati Parroci e referente della Caritas per la zona di Mirafiori Sud.
È in carica da dicembre 2013.

FILIPPO BARBERA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Ricercatore presso il Dipartimento di Studi Sociali dell'Università degli Studi di Torino. I suoi principali interessi di ricerca vertono sui temi dello sviluppo locale.
È in carica dal 2008.

BARBARA GIARDIELLO

COMPAGNIA DI SAN PAOLO
Psicologa, lavora presso l'Ufficio Pio.
È in carica dal 2016 subentrata nel Consiglio di Indirizzo a Sonia Schellino.

FRANCESCA DE FILIPPI

POLITECNICO DI TORINO
Architetto, professore associato presso il Dipartimento di Architettura e Design. I suoi interessi di ricerca riguardano principalmente la sostenibilità, in particolare in contesti fragili, e la sperimentazione di strumenti - come piattaforme collaborative - per favorire l'inclusione sociale.
È in carica dal 2013.

ALDO ROMAGNOLLI

CAMERA DI COMMERCIO
È stato presidente di Confcooperative e responsabile dell'Osservatorio dell'economia civile della Camera di Commercio
È in carica dal 2011.

COMITATO ESECUTIVO

Il Comitato Esecutivo della Fondazione Mirafiori è composto da 4 membri oltre a un invitato permanente. Tutti i membri del Comitato Esecutivo della Fondazione sono volontari e non percepiscono alcun compenso. Al Comitato Esecutivo competono su delega del Consiglio di Indirizzo i poteri di ordinaria amministrazione.

SEGRETARIO GENERALE

ELENA CARLI

Ha lavorato presso numerose organizzazioni del terzo settore occupandosi di sicurezza urbana, riqualificazione urbana e politiche migratorie. É in carica da luglio 2014.

PRESIDENTE

BRUNO MANGHI

VICE PRESIDENTE

VITTORIO BIANCO

CONSIGLIERI

LUCA SCARPITTI
COMPAGNIA DI SAN PAOLO
Lavora nell'Area Filantropia e territorio della Compagnia di San Paolo.
É in carica dal 2015.

LORENZO SIVIERO
ASSOCIAZIONE MIRAVOLANTE
Presidente dell'Associazione Il Laboratorio che insieme alla Cooperativa Mirafiori gestisce dal 2004 il Centro del Protagonismo Giovanile.
É in carica dal 2008.

MICHELE D'ARIENZO
CIRCOSCRIZIONE 2
É Direttore della Circoscrizione 2. É invitato permanente alle riunioni del Comitato Esecutivo da maggio 2016.

IL REVISORE

PIERANTONIO BOFFA

É in carica dal 2008. Il Revisore dura in carica quattro anni e può essere sempre riconfermato. Il Revisore controlla l'amministrazione della Fondazione, vigila sull'osservanza delle norme di legge, di Statuto e di regolamenti ed, in particolare modo, sulla regolare tenuta della contabilità. Il revisore può partecipare, senza diritto di voto, alle assemblee del Consiglio di Indirizzo.

MIRAVOLANTE

L'Associazione di secondo livello "Miravolante – Associazione di Comunità di Mirafiori", è uno dei soci fondatori della Fondazione di comunità insieme alla Compagnia di San Paolo.

L'associazione Miravolante ha come scopo principale il miglioramento della qualità della vita della comunità di Mirafiori.
E' nata nel 2007, fondata da associazioni e cooperative che avevano precedentemente collaborato all'attuazione del Piano di accompagnamento sociale al programma di recupero di via Artom e al Programma europeo YEPP – Youth Empowerment Partnership Program – per promuovere la partecipazione attiva dei giovani allo sviluppo del quartiere.
In rapporto alla Fondazione, lo scopo di Miravolante è quello di dare rappresentanza alle realtà del terzo settore che operano a Mirafiori: l'Associazione esprime due consiglieri all'interno del Consiglio di Indirizzo (uno dei quali ricopre il ruolo di Vice-Presidente) e indica un consigliere all'interno del Comitato Esecutivo. I principi che ispirano l'azione di Miravolante sono:
- promuovere la rete tra le associazioni
- facilitare la co-progettazione e la collaborazione tra diverse realtà per elaborare risposte comuni ai problemi del territorio, per condividere buone pratiche e competenze
- promuovere l'attenzione al territorio, in rapporto alle diverse aree che compongono il quartiere di Mirafiori
- favorire la partecipazione dei cittadini, considerando i beneficiari non solo come destinatari ma come protagonisti delle azioni progettate e realizzate
- curare l'attenzione all'ambiente, cura degli aspetti rilevanti dal punto di vista della sostenibilità ambientale
- tessere relazioni con realtà analoghe in Italia e all'estero, partecipazione a programmi di scambio e di volontariato europeo
- costruire progettualità capaci di avere ricadute a lungo termine sul territorio.

I soci di Miravolante sono attualmente 21.

Team Building FCA 2015

DIMENSIONE ORGANIZZAZIONE

La Fondazione Mirafiori ha un organico composto da 3 dipendenti, oltre al Segretario generale.

PAOLA MONASTEROLO, Referente per le attività di comunicazione e culturali della Fondazione Mirafiori e della Casa nel Parco. Laureata in Architettura e in Arti Visive, progetta e realizza opere site specific / community based.

MAURIZIO VICO, Referente per le attività sociali di Fondazione Mirafiori e Casa nel Parco. Laureato in Antropologia urbana, Mediatore e councellori Ha lavorato presso numerose organizzazioni del Terzo Settore.

GIUSEPPE CHIABRANDO, inserito nell'organico della Fondazione attraverso una Borsa Lavoro dell'Ufficio Pio, è dipendente della Fondazione da settembre 2015. Si occupa delle pulizie e della manutenzione della Casa nel Parco.

La Fondazione accoglie annualmente tirocini formativi e persone in lavoro accessorio.

LA RETE TERRITORIALE

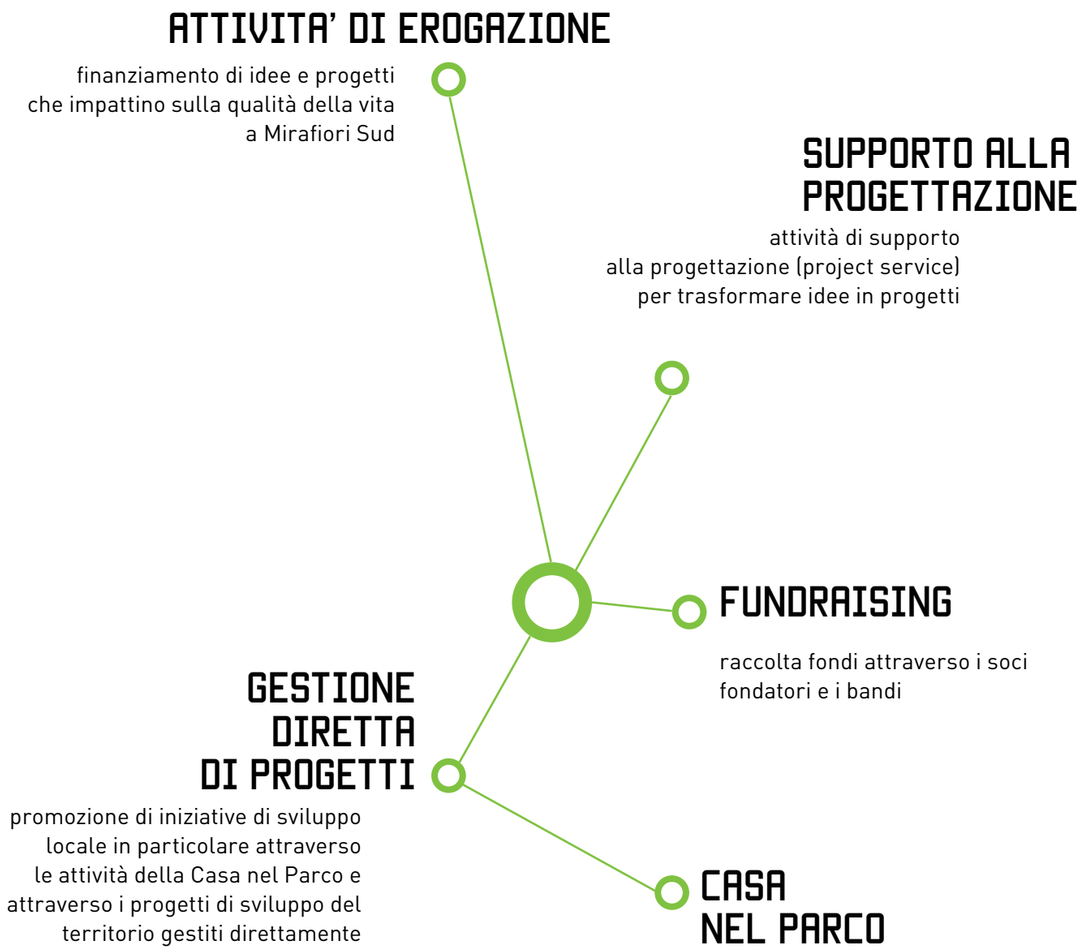
La Fondazione si rapporta con:

- le associazioni e le cooperative del territorio;
- le Parrocchie (San Barnaba, San Luca, Beati Parroci, Santi Apostoli, San Remigio);
- le aziende del territorio (in particolare attraverso il progetto Mirafiori solidale);
- le istituzioni locali e i servizi territoriali (Circoscrizione, Servizi sociali, Città di Torino, ATC, Biblioteche Pavese e Mirafiori, Asl, Sert, Servizio di Psichiatria, Forze dell'ordine);
- le scuole del territorio (IC Cairoli, IC Salvemini, Istituto superiore Primo Levi e Istituto superiore Birago, circoli didattici 32, 33 e 34) e i centri di formazione professionale (Engim)
- Università e Politecnico
- altri enti di erogazione e fondazioni

Dal 2015 la Fondazione ha avviato un contatto con la Fiat/FCA, attraverso cui è riuscita ad attirare interventi di recupero e riqualificazione sul territorio.

LE ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE MIRAFIORI

schema con aree di azione



ATTIVITA' EROGATIVA 2012-2016

dal 2012 al 2016 sono stati stanziati complessivamente: 580.000 euro

La Fondazione eroga annualmente fondi a favore di:

servizi territoriali;

progetti strategici e pluriannuali;

proposte progettuali condivise, individuate attraverso tavoli di co-progettazione, su tematiche prioritarie per il territorio;

progetti annuali volti a rispondere a emergenze e opportunità del territorio di Mirafiori sud.

La Fondazione Mirafiori in numeri:

3 SERVIZI TERRITORIALI FINANZIATI ANNUALMENTE

7 PROGETTI STRATEGICI PLURIANNUALI

2 PROGETTI EMERSI DAI TAVOLI DI CO-PROGETTAZIONE ANNO 2015/2016, CON IL COINVOLGIMENTO DI 20 ASSOCIAZIONI

34 PROGETTI ANNUALI

Il taglio dell'erba. Nicola, senior civico alla Casa nel Parco

SERVIZI TERRITORIALI FINANZIATI ANNUALMENTE

Dal 2011 la Fondazione Mirafiori dedica una quota delle proprie risorse al sostegno di servizi caratterizzati da una significativa regia istituzionale (ex Circoscrizione 10 e Comune di Torino), dall'essere localizzati all'interno di locali circoscrizionali e gestiti con continuità da organizzazioni del terzo settore. Si tratta inoltre di servizi monitorati grazie a tavoli convocati dalla ex Circoscrizione 10 cui la Fondazione partecipa.
Negli anni sono stati sostenuti 3 servizi: il Centro del Protagonismo Giovanile di Strada delle Cacce, lo Spazio Famiglia di via Negarville e il Mirafleming (fino al 2014). Di seguito un focus sui principali servizi finanziati.

CENTRO DI PROTAGONISMO GIOVANILE

Il CPG, che ha sede in Strada delle Cacce, è nato nell'ottobre 2004 dalla pluriennale richiesta di uno spazio per i giovani di Mirafiori.

Oggi è uno spazio di aggregazione per i giovani, che propone attività in ambito artistico e culturale, in particolare musica e teatro (corsi di basso, chitarra, batteria e canto, laboratori e workshop di teatro per ragazzi, teatro azione, teatro forum, corsi di danza web radio, sala prove e studio di registrazione, free wifi, bar, ampi spazi per concerti e attività culturali).
Nasce e vive di rapporti di collaborazione e partenariato tra il settore politiche giovanili, la Circoscrizione, la Fondazione della Comunità di Mirafiori. È gestita fin dalla sua nascita dall'associazione Il Laboratorio C.T.M. e dalla cooperativa Mirafiori.

Nel 2015 si è tenuto il nuovo bando per l'assegnazione del servizio, che ha confermato i precedenti gestori con una concessione di durata quadriennale. I gestori operano ciascuno con proprie specificità: Il Laboratorio, in quanto associazione giovanile che da anni promuove la produzione culturale in ambito musicale, stimolando la crescita di eccellenze in ambito artistico. La cooperativa Mirafiori opera fin dal 1988 nel campo della promozione dell'agio giovanile, in un'ottica di solidarietà sociale e di sensibilizzazione della realtà territoriale.
Negli anni si è cercato di rafforzare la sinergia tra le attività del CPG e le iniziative sostenute dalla Fondazione sul territorio, sia in termini di progetti finanziati che di attività proposte a favore dei ragazzi del quartiere.

Stanziamento:

2012: **20.000** euro
2013: **25.000** euro
2014: **25.000** euro
2015: **20.000** euro
2016: **20.000** euro

5.000 euro

Il progetto in numeri, ogni anno:

12 N. CORSI-LABORATORI
152 PARTECIPANTI
86 N. SPETTACOLI, EVENTI E FESTE
4.500 PARTECIPANTI
276 GIORNI APERTURA

SPAZIO FAMIGLIA

Lo Spazio Famiglia è uno spazio accogliente e ricco di proposte, attività, punti di interesse, spunti e nuove idee. Lo spazio è pensato come luogo per incontrarsi, costruire nuove relazioni, partecipare a momenti laboratoriali, di ascolto e confronto.

Nello spazio convivono lo Spazio famiglia (rivolto ai bambini della fascia di età 0-6 e ai loro genitori), lo Spazio anziani (a favore degli anziani del territorio) e lo Spazio 0-100 (in cui si propongono attività congiunte bambini/anziani).

I locali di Via Negarville sono gestiti dal 2013 dalla Cooperativa Terzo Tempo, che nel 2015 si è nuovamente aggiudicata la gestione del servizio. Il contributo della Fondazione, si è ridotto nel tempo in considerazione della riduzione delle aperture settimanali (eliminando orari in cui la struttura era poco fruita dal pubblico).

Stanziamento:

2012: **13.500** euro
2014: **12.000** euro
2015: **6.000** euro
2016: **6.000** euro

Il progetto in numeri:

2.850 MEDIA UTENTI ANNUA
14 ACCESSI AL SERVIZIO (MEDIA GIORNALIERA)
198 NUMERO ATTIVITA' ANNUE

SERVIZI AGGIUNTIVI:
SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO
PER RESIDENTI DEL QUARTIERE E UTENTI DEL SERVIZIO

Team Building FCA 2015

PROGETTI STRATEGICI PLURIANNUALI

Un altro filone erogativo è rappresentato dal sostegno a progetti strategici e pluirannuali. Si tratta di progetti particolarmente significativi per il livello di attivazione della comunità locale, caratterizzati da un elevato livello di condivisione e partecipazione. Si tratta principalmente di interventi che promuovono l'attivazione diretta degli abitanti oppure che sono strumentali al raggiungimento della mission della Fondazione. Nei progetti istituzionali la Fondazione, in alcuni casi, assume la guida del progetto e, in alcuni casi, costruisce le condizioni istituzionali, operative e finanziare per la sua realizzazione, individua la partnership con le organizzazioni del territorio che possono supportarne la realizzazione operativa. Dal 2012 ad oggi sono stati 7 i progetti strategici e pluriannuali finanziati. Di seguito riportiamo i progetti ad oggi attivi sul territorio.

ALLOGGIAMI

Il progetto Alloggiami dell'associazione Aris nasce nel 2012 con il sostegno della Fondazione Mirafiori. **Il progetto promuove nella zona di via Roveda l'ospitalità in alloggi privati di studenti, sopratutto stranieri, iscritti al Politecnico.**

L'ospitalità diffusa promossa dal progetto ha diversi obiettivi:
1. offrire a giovani studenti fuori sede, stagisti, borsisti e dottorandi con necessità abitative temporanee la possibilità di usufruire di alloggi a prezzi calmierati e con contratti regolarmente registrati;
2. definire un modello di gestione del patrimonio edilizio esistente che attualmente si presenta vuoto o sottooccupato;
3. incidere positivamente sul modo in cui gli abitanti percepiscono il loro quartiere, stimolandone la disponibilità all'accoglienza e la curiosità verso culture diverse;
4. definire uno scenario di sviluppo sostenibile dell'area attraverso delle micro-azioni (sullo spazio pubblico o sugli alloggi stessi) che servano a renderla appetibile a futuri possibili abitanti (studenti, professori, borsisti, stagisti ecc.) italiani e stranieri e a migliorare la qualità della vita degli attuali cittadini residenti;
5. offrire agli abitanti di Mirafiori Sud una possibilità di integrazione al reddito accogliendo i giovani negli appartamenti liberi e portare risorse economiche in un'area economicamente deprivata (ad esempio incentivando il tessuto commerciale locale);
6. promuovere lo "svecchiamento" in un'area densamente abitata da persone anziane e stimolare la convivenza anche tra persone anziane e studenti (gli alloggi selezionati possono essere alloggi vuoti di grandi dimensioni che vengono abitati da più studenti o alloggi abitati da persone anziane o di mezza età, che dispongono di una o più camere libere che possono essere affittate a studenti);
7. offrire nuovi servizi nel quartiere agli studenti e agli abitanti.

La Fondazione ha continuato a sostenere il progetto con le proprie risorse, accompagnandone al contempo i promotori nella ricerca di altri partner istituzionali. Tale azione ha dato esiti positivi, il quanto i progetto è stato inserito nei finanziamenti per il 2017 del Programma Housing della Compagnia di San Paolo: ciò offrirà anche l'opportunità di esportare il modello offrendo supporto nella formazione di esperienze similari in altri contesti della città.

Stanziamento:

2012: **15.000** euro
2013: **10.000** euro
2014: **14.000** euro
2015: **15.000** euro
2016: **5.000** euro

Il progetto in numeri:

119 STUDENTI STRANIERI ACCOLTI
22 ALLOGGI
1.485 AULA STUDIO MANUELA RIBAS: PRESENZE ANNUE
348 TESSERATI

MIRAFIORI SOLIDALE

Mirafiori Solidale è un progetto quadro pluriennale che orienta le azioni che vengono realizzate nel territorio sul tema dell'occupabilità e del lavoro da soggetti pubblici, privati e no profit.
Elaborato in collaborazione con le associazioni del Terzo Settore locale ed assunto dalla Circoscrizione 10 attraverso una delibera approvata il 27 novembre 2012, il progetto valorizza le imprese locali che realizzano buone pratiche di sostenibilità ambientale e di solidarietà sociale o attraverso percorsi di inserimento lavorativo di giovani del territorio, o partecipando attivamente ad iniziative a favore del quartiere. Il progetto, elaborato all'interno del Tavolo Lavoro della Circoscrizione 10, ha sin qui sviluppato tre filoni di intervento:
1. appartenenza e identità territoriale, attraverso la partecipazione e il sostegno delle imprese ad attività e progetti mirati allo sviluppo del territorio e alla qualità della vita;
2. sostenibilità etica e consumo consapevole, attraverso la scelta, da parte delle imprese, di assumere un profilo produttivo e organizzativo sensibile alle richieste del mondo dei Gas (Gruppi di Acquisto Solidale);
3. occupabilità e sostegno al lavoro, sia attraverso l'attivazione di progetti di tirocinio formativo per giovani disoccupati di Mirafiori, sia impegnandosi per la diffusione di "mestieri", competenze e pratiche lavorative che, pur rappresentando ancora una concreta possibilità occupazionale, stanno diventando marginali.
In particolare su questo terzo filone, nel 2013, 2014/2015 e nel 2015/2016 la Fondazione della Comunità di Mirafiori Onlus insieme alla Circoscrizione 10 della Città di Torino, al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino, alla Cooperativa Mirafiori e all'associazione UISP ha attivato il progetto "Chi trova un tirocinio trova un tesoro". Tale progetto ha finanziato per tre anni consecutivi Borse lavoro della durata di 6 mesi, per ciascuna annualità. Sia la selezione delle aziende in cui effettuare i tirocini sia le candidature dei ragazzi interessati sono state effettuate attraverso due bandi pubblici.

Nel 2015 inoltre, sempre all'interno del progetto Mirafiori solidale, è stato siglato un Protocollo d'intesa con due dentisti del territorio, per interventi gratuiti di prevenzione alla formazione della carie rivolti ai bambini residenti a Mirafiori sud di età compresa tra i 6 e i 12 anni e con un ISEE inferiore ai 12.000 euro.

Stanziamento:

2013: **41.000** euro
2014-2015: **43.500** euro
2015-2016: **44.700** euro

Il progetto in numeri:

15 N.TIROCINI
4 N. RAGAZZI IMPIEGATI A TERMINE DEL TIROCINIO
44 N. BAMBINI ACCOLTI DAI DENTISTI NEL 2015/2016

CROWDMAPPING MIRAFIORI SUD/MIRAMAP

Crowdmapping Mirafiori sud/ Miramap. È un progetto nato nel 2013, è stato sviluppato da un gruppo di studenti del Politecnico di Torino finanziato con i fondi 5×1000 del Politecnico di Torino, nato sotto la guida del CRD-PVS del Politecnico di Torino - Centro impegnato in attività di ricerca, di documentazione e di formazione nel campo dell'habitat nei Paesi in via di sviluppo ed emergenti.
La piattaforma tecnologica ha lo scopo di conoscere, individuare e comunicare gli ostacoli che impediscono di percorrere e vivere liberamente il quartiere di Mirafiori Sud. Le informazioni raccolte sono riportate su di una mappa in modo che siano visibili ed accessibili a tutti, sia ai cittadini che agli attori locali. Il progetto utilizza USHAHIDI che consente di inviare con i cellulari le informazioni scoperte.
Nel 2015 e nel 2016 il Politecnico di Torino ha lavorato congiuntamente alla Fondazione Mirafiori e alla Circoscrizione 10,
per un passaggio di competenze verso l'amministrazione circoscrizionale, affinchè lo strumento diventi parte delle modalità di gestione delle segnalazioni e delle risposte ai cittadini date dall'ente circoscrizionale. La piattaforma open source consentirebbe infatti la condivisione online in tempo reale delle segnalazioni dei cittadini relative a criticità del territorio e consentirebbe di dare comunicazione immediata degli interventi dell'amministrazione che rispondono alle segnalazioni ricevute.
Nel corso del 2016 il progetto Miramap è stato oggetto di un Protocollo di intesa firmato da Politecnico di Torino, Circoscrizione 10, Città di Torino e Fondazione Mirafiori al fine di sperimentarne l'utilizzo nell'amministrazione circoscrizionale, nella prospettiva di estenderne l'uso anche a livello cittadino. Il progetto è stato inserito nell'estate 2016 nel progetto periferie AXTO che l'amministrazione comunale ha presentato al Ministero e che verrà finanziato nel 2017.

Stanziamento:

2015: **5.000** euro

2016: **5.000** euro

Il progetto in numeri:

15 ASSOCIAZIONI COINVOLTE

10 DIPENDENTI COMUNALI

11 INCONTRI PUBBLICI E INCONTRI QUINDICINALI PER 8 MESI CON I FUNZIONARI CHE UTILIZZANO N° ABITANTI

38.000 ABITANTI COINVOLTI (POTENZIALMENTE TUTTI GLI ABITANTI DEL QUARTIERE MIRAFIORI SUD COME POTENZIALI SEGNALATORI)

YOUTH BANK

L'Associazione Youth Bank Mirafiori Onlus, di cui la Fondazione Mirafiori ha promosso la costituzione nel 2011, sostiene con un bando annuale la realizzazione di piccole iniziative ideate e realizzate da giovani del quartiere. Alla fine del 2014, dopo un paio di anni di difficoltà organizzative, la Fondazione ha sostenuto alcuni ragazzi del territorio nella riattivazione dell'associazione che è dunque nuovamente operativa. Nel 2015 l'Associazione ha emanato un bando, la cui ultima edizione risaliva al 2012. Nel corso del 2016, sono stati 2 i progetti finanziati attraverso il bando Youth Bank, presentati da giovani del territorio che hanno realizzato eventi e attività culturali coinvolgendo gli abitanti del territorio. In particolare il progetto Mirafiori Millefogli, che ha realizzato un percorso laboratoriale per la produzione di testi e immagini finalizzati a raccontare il territorio di Mirafiori sud, e che stanno confluendo in un libro che verrà pubblicato nei primi mesi del 2017.
E' stato finanziato anche il progetto Marionette da cortile, per la realizzazione di spettacoli teatrali di strada nei cortili dei palazzi e delle case popolari di Mirafiori sud nella stagione estiva: il progetto ha avuto un buon riscontro di pubblico.

Stanziamento:

2015: **5.000** euro

Il progetto in numeri:

24 N° PARTECIPANTI AL LABORATORIO MIRAFIORI MILLEFOGLI: DI CUI 8 ABITANTI DI MIRAFIORI SUD

4 N° EVENTI REALIZZATI COL PROGETTO MARIONETTE DA CORTILE

240 N° SPETTATORI

ESSERE ANZIANI A MIRAFIORI SUD

Dal 2015 la Fondazione Mirafiori finanzia "Essere anziani a Mirafiori Sud", un progetto sperimentale a favore degli anziani di Mirafiori gestito dall'Associazione Centrox100. Il progetto ha per obiettivo la formazione di un gruppo di anziani peer, che supportino altri anziani a vivere il territorio e ad adottare stili di vita sani. Il progetto ha una durata biennale e si concluderà a giugno 2017. Rivolto a anziani over 65 anni residenti a Mirafiori sud, il progetto ha agito su diversi assi:
- incontri tematici con esperti (sicurezza, educazione finanziaria, farmaci...)
- incontri di presentazione di servizi territoriali
- laboratori di auto produzione alimentare collettiva
- breve documentario video in collaborazione con il progetto Miradoc
- visite guidate
- gruppi di cammino
- attivazione di un "condominio solidale" abitato da ultra anziani
- attivazione di un gruppo di lettura nell'ambito del progetto Leggermente.

Il progetto ha avuto ad oggi un buon riscontro in termini di anziani coinvolti, di attività realizzate sul territorio e soprattutto nella capacità di mettersi in rete con altre iniziative e progettualità presenti sul territorio, incrementando dunque le opportunità per gli anziani coinvolti.

Stanziamento:

2015/2016: **20.000** euro

Il progetto in numeri:

164 N° ANZIANI ISCRITTI AL PROGETTO
15 N° ANZIANI ATTIVI (10 DONNE; 5 UOMINI)
Iniziative realizzate nella seconda annualità:
31 INCONTRI TEMATICI
14 LABORATORI DI AUTO PRODUZIONE ALIMENTARE
6 FESTE
2 VISITE GUIDATE
43 USCITE DEI GRUPPI DI CAMMINO
10 INCONTRI NEL CONDOMINIO SOLIDALE

MIRAFIORI, LA SCUOLA CON UNA MARCIA IN PIU'

Nel 2016 la Fondazione Mirafiori ha avviato, insieme all'Istituto Comprensivo A. Cairoli e all'Istituto Comprensivo G. Salvemini, il progetto "Mirafiori, la scuola con una marcia in più" un percorso mirato a dotare di attività didattiche di eccellenza le scuole dell'obbligo del quartiere di Mirafiori Sud.
Il progetto nasce dall'esigenza territoriale di aumentare la qualità dell'offerta formativa scolastica, anche in risposta al preoccupante calo di iscrizioni delle scuole del territorio (in parte dovuto al calo demografico, ma in parte dovuto a una scarsa fiducia dei genitori verso il sistema scolastico territoriale).

Grazie ad accordi di collaborazione con istituzioni e organizzazioni attive nella ricerca scientifica, nella formazione e nella divulgazione, i bambini iscritti nelle scuole di Mirafiori sud potranno acquisire, fin dall'inizio del loro percorso scolastico, competenze chiave per affrontare le sfide future nello studio e nel lavoro, dalle lingue straniere alla ricerca scientifica.

Nel 2016/2017 sono stati previsti laboratori di: agricoltura e sostenibilità ambientale, l'importanza delle misure, I Laboratori Dei Xké?, I Laboratori dello Spazio Zerosei, Inglese per Tutti. Tutto il progetto si avvale del coordinamento della Fondazione Mirafiori e del supporto di Centro di Competenza per l'Innovazione in campo Agro-Ambientale AGROINNOVA; INRiM, Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica; Xké? Il laboratorio della curiosità; Associazione AIESEC Torino.

Stanziamento:

2016: **6.000** euro

Il progetto in numeri:

37 NUMERO CLASSI COINVOLTE
740 NUMERO STUDENTI COINVOLTI
4 NUMERO ENTI PARTNER COINVOLTI

LEGGERMENTE

Leggermente è un progetto di promozione della lettura, giunto nel 2016 alla 7° edizione. Viene promosso dalla Fondazione Cascina Roccafranca in collaborazione con il Sistema delle Biblioteche civiche torinesi, la Circoscrizione 2, la Libreria Gulliver e la Fondazione Mirafiori. Dal 2016 il progetto si è infatti esteso anche al territorio di Mirafiori sud, coinvolgendo le scuole e le biblioteche del quartiere.
Il progetto prevede:
1. attivazione di gruppi di lettura (con l'organizzazione di incontri letterari con gli autori)
2. Leggermente in classe, per promuovere la lettura e gli incontri con gli autori nelle classi delle scuole elementari, medie e superiori
3. Leggermente in famiglia, per la promozione di incontri animati di lettura per i bambini e le loro famiglie
4. laboratori per nonni e genitori per la lettura ad alta voce (in collaborazione con l'associazione doppiatori professionisti)
5. Leggermente sul territorio, che promuove l'attivazione di iniziative diffuse territoriali quali, la creazione di biblioteche di condominio, o Leggermente al cinema, con l'organizzazione di visione di film tratti da romanzi.
Il progetto coinvolge numerosi autori di richiamo nazionale e promuove una relazione diretta tra autori e partecipanti ai gruppi di lettura.

Stanziamento:

2016: **1.500** euro

Il progetto in numeri:

2 NUMERO GRUPPI DI LETTURA AVVIATI A MIRAFIORI SUD

19 NUMERO CLASSI COINVOLTE A MIRAFIORI SUD

PROGETTI CO-PROGETTAZIONE ANNO 2015/2016

Nel 2011, 2012 e 2014 la Fondazione Mirafiori ha aperto tre bandi pubblici per stimolare la progettazione delle organizzazioni del terzo settore a favore del quartiere e per attribuire le risorse disponibili con un meccanismo trasparente.

Il bando della Fondazione, semplificato rispetto alla maggior parte dei bandi, è risultato accessibile anche per piccole organizzazioni di quartiere. L'esperienza ha mostrato che se da un lato la partecipazione al Bando è cresciuta nel tempo e molti soggetti del territorio (o che operano sul territorio) riconoscono il bando come un'occasione di proposta progettuale, dall'altro lato vi è una scarsa capacità di progettazione dei soggetti proponenti e spesso le proposte progettuali sono molto simili le une alle altre. Per questo, dal 2015 la Fondazione Mirafiori ha deciso di mutare la modalità erogativa: a partire dalla proposta di temi definiti su cui lavorare, decisi anche attraverso incontri con le associazioni del territorio organizzati nel 2014 ed individuati in "Giovani e sport" e "Cibo e ambiente", è stata pubblicata una chiamata a presentare idee-progetto. Dopo una prima selezione, i soggetti proponenti sono stati accompagnati a sviluppare insieme alla Fondazione Mirafiori tali idee al fine di elaborare due macro-progetti comuni (uno per area), la cui realizzazione è stata avviata nel 2015 ed è proseguita nel 2016. L'obiettivo è stato accompagnare la costruzione di progetti organici, inclusivi di più soggetti del territorio che stanno lavorando sugli stessi temi. Il percorso ha permesso di avviare collaborazioni e sinergia tra le organizzazioni coinvolte (che pur partendo da proposte individuali, supporti la costruizione di una cornice di senso condivisa), di collegare operativamente le iniziative, di condividere la comunicazione per migliorare la visibilità e l'impatto delle azioni sul territorio.
Sono due i progetti emersi dai Tavoli di co progettazione: progetto Sport Hello e Mirafiori social green.

SPORT HELLO

Il progetto Sport Hello, sul tema Sport adolescenti, rinominato MiraLab dai ragazzi, è nato grazie alla collaborazione tra 9 associazioni del territorio attive sui temi dello sport e dell'animazione territoriale con adolescenti. Obiettivo del progetto è stato formare un gruppo di peer residenti sul territorio di Mirafiori, attivi nella promozione di attività, eventi sportivi e musicali rivolti ai coetanei. Le iniziative, supervisionate dalle associazioni ma ideate e realizzate dai ragazzi, hanno offerto occasioni aggregative sul territorio, agganciando altri ragazzi e promuovendo la cultura dello sport. L'azione denominata Sport-hello ha avuto il compito di formare e accompagnare dei peer lungo tutto l'anno prevedendo momenti di costruzione del gruppo attraverso appuntamenti sportivi di avventura presso luoghi fuori dal quartiere. A fianco di queste attività sono state realizzate feste ed eventi di animazione delle piastre sportive presenti in quartiere. Il progetto non è stato rifinanziato nel 2016, in quanto la valutazione al termine della prima annualità ha rilevato una forte difficoltà a coinvolgere giovani peer sul territorio (aspetto che rappresentava il focus del progetto).

Il progetto in numeri:

9 N. ASSOCIAZIONI COINVOLTE

17 N. RAGAZZI PEER COINVOLTI

29 N. EVENTI, USCITE, INCONTRI

MIRAFIORI SOCIAL GREEN

Mirafiori social green: la proposta ha sviluppato focus sui concetti di "social", "green" e "food".

Social vista la necessità che Mirafiori investa sulle reti sociali e promuova la socialità quale fattore di benessere, di empowerment e motore di sviluppo locale.
Green perché si desidera che Mirafiori rinnovi la propria identità urbana puntando sulle sue caratteristiche ambientali, storico culturali, e sulla produzione alimentare agricola.
Food perché su questo tema Mirafiori può integrare il proprio passato agricolo e quello industriale, sostenendo lo sviluppo di una nuova identità che armonizzi la sua storia.

Le associazioni coinvolte hanno lavorato per sviluppare azioni in questo ambito, raccontando anche l'anima "social green" di Mirafiori, rendendola visibile a beneficio di abitanti, torinesi e turisti. Numerose le attività sviluppate nei due anni di progetto, tra cui:
-Sostegno all'autoproduzione alimentare domestica; riduzione e recupero degli scarti; panificazione domestica con forno collettivo; recupero e riutilizzo dei fondi di caffè; recupero e riutilizzo in cucina degli avanzi alimentari ancora commestibili;
-diffusione dell'orticoltura in un quartiere in cui l'orticoltura è già molto presente grazie agli orti urban. Nel progetto è stata valorizzata la versione domestica verticale e da balcone e l'ampliamento dell'accesso all'orto con l'organizzazione di un orto collettivo curato da abitanti appassionati di orti. L'orto collettivo prevede l'integrazione dei Buoni Sconto SCEC quale strumento di contabilità per gestire l'accesso alla produzione agricola. La possibilità che ogni abitante interessato possa accedere ai lavori dell'orto anche in modo occasionale nel corso delle attività stagionali, traendone come beneficio la partecipazione al raccolto richiede di introdurre uno strumento di "misurazione e valorizzazione" dell'apporto di ognuno. Tale strumento è stato individuato nei Buoni Sconto Scec sul modello genovese;
-la diffusione dell'apicoltura urbana con l'avvio dell'apiario didattico produttivo di Mirafiori combina la dimensione di produzione alimentare con lo sviluppo di una nuova attività a finalità ambientali e produttive. Avviato puntando sul coinvolgimento di abitanti nella sua gestione, l'apiario diverrà anche luogo di promozione culturale ambientale per abitanti e non, collegando Mirafiori alla rete dell'apicultura urbana torinese e piemontese;
-la realizzazione della Mappa Descrittiva dei luoghi di interesse ambientale e culturale di Mirafiori Sud è uno strumento utile a fissare la memoria, ad agevolare la condivisione e trasmettere la percezione sulla ricchezza culturale del nostro territorio. Il gruppo di progetto che se ne è occupato sta anche lavorando per trasferirla sullo strumento digitale First Life, consentendone una valorizzazione più ampia;
-corsi e laboratori per adulti e bambini propedeutici alla diffusione di pratiche di riuso, riciclo e scambio;
-eventi collettivi di promozione della socialità a Mirafiori pertinenti alla diffusione di pratiche di autoproduzione e valorizzazione ambientale e territoriale: la passata di pomodoro collettiva; le balade (passeggiate per raccontare il quartiere); il cibo condiviso in eventi piccoli e grandi, il Carnevale di Mirafiori.
Mirafiori Social Green possiede i presupposti per consolidarsi come rete locale dedicata ai temi ambientali e di coinvolgimento dei cittadini, dando continuità alle realizzazioni avviate e innestando su di esse nuove proposte di partecipazione. Per questo il progetto è stato rifinanziato nel 2016 al fine di consolidare le attività avviate e garantirne una sostenibilità futura.

mirafiorisocialgreen.org

Stanziamento complessivo coprogettazione 2015/2016:

2015: **41.500** euro

2016: **15.000** euro

Il progetto in numeri:

9 N. ASSOCIAZIONI COINVOLTE

95 N. PARTECIPANTI AI LABORATORI/CORSI

500 N. PARTECIPANTI AGLI EVENTI

MirafioriSocialGreen: Carnevale 2017

PROGETTI ANNUALI

La Fondazione ha da sempre destinato parte delle sue risorse a piccole iniziative o progetti particolarmente interessanti presentati al di fuori di bandi e/o percorsi di progettazione condivisa.

Durante l'anno si possono presentare proposte sotto il titolo:
"EMERGENZE", per far fronte a situazioni caratterizzate da eccezionalità e emergenza;
"OPPORTUNITÀ", per progetti ad elevato impatto sociale e con caratteristiche di innovatività, autosostenibilità nel tempo, significativo cofinanziamento.

Le progettualità più significative finanziate con questa linea tra il 2012 e il 2016 sono state:

MIRAFIORI ROM: VERSO LA LEGALITÀ

Il progetto "Mirafiori rom: verso la legalità" è nato per far fronte alle problematicità legate alla presenza di famiglie rom bosniache (molti sono profughi dalle guerre della ex Jugoslavia) che stazionano regolarmente nel territorio di Mirafiori sud. Le criticità relative alla presenza di queste famiglie sono in particolare relative a:
- nuclei particolarmente fragili, in alcuni casi privi di camper dove dormire;
- presenza di numerosi bambini rom in età scolastica che non frequentano le scuole;
- generalizzata situazione medico sanitaria problematica;
- assenza di documenti per la quasi totalità delle persone presenti.

Il progetto si è proposto di intervenire sulle condizioni delle famiglie rom presenti sul territorio per un totale di circa 20 adulti e 20 minorenni. Il progetto ha mirato a promuovere: (1) la regolarizzazione dei documenti, come precondizione imprescindibile per avviare un percorso di inserimento abitativo e di inserimento lavorativo; (2) l'accesso ai servizi sanitari e la frequenza scolastica dei minori, in un'ottica di tutela dei diritti fondamentali di tutte le persone presenti sul territorio del quartiere e in particolare dei minori; (3) la creazione di un rapporto di rispetto reciproco tra le famiglie rom presenti e gli operatori della Fondazione Mirafiori, sviluppato a partire dal supporto offerto per la regolarizzazione dei documenti e l'accesso ai servizi sanitari; (4) la creazione di relazioni più positive tra i minori rom e i loro coetanei non rom, attraverso la conoscenza a scuola e nell'ambito di attività ludico-sportive, in vista di un miglioramento delle relazioni tra le famiglie rom presenti e gli abitanti del quartiere.

Il progetto è stato promosso direttamente dalla Fondazione Mirafiori in collaborazione con una mediatrice interculturale montenegrina, l'associazione ASGI ed in stretta collaborazione con la Circoscrizione 10.

Il progetto è stato finanziato nel 2014 dal Comune di Torino –Settore Rigenerazione Urbana. Nel 2016 ha avuto una continuità grazie al contributo ottenuto dalla Fondazione Intesa San Paolo, nell'ambito del più complessivo progetto "Una casa per tutti".

Stanziamento:

2015: **23.000** euro

Il progetto in numeri:

9 N. FAMIGLIE COINVOLTE (CIRCA 20 MINORENNI E 20 ADULTI COINVOLTI)

TELESOCCORSO

L'associazione Croce Verde Torino promuove da alcuni anni, oltre al tradizionale intervento nel sistema regionale di emergenza, lo sviluppo di altre forme di assistenza, come la Teleassistenza (per mantenere un contatto amichevole e costante con l'utente, anche in assenza di allarmi, una specie di ponte relazionale fra l'anziano ed il servizio che può rivelarsi di grande aiuto) e il Telesoccorso (che permette tramite un apparecchio, di restare in contatto con la Croce Verde Torino che contatterà le persone o i servizi giusti per la situazione).

L'organizzazione conta sulla disponibilità di risorse umane non più utilizzabili direttamente nell'emergenza ma che si rendono disponibili a nuove esperienze in campo socio assistenziale. Il servizio è rivolto alla popolazione anziana ultra 75 anni per lo più sola.

Attualmente sono in carico al progetto Telesoccorso 20 anziani sul territorio di Mirafiori sud, di cui 10 sostenuti dalla Fondazione Mirafiori e 10 dalla Croce Verde stessa attraverso i fondi del 5 per mille.

Stanziamento:

2015: **1.800** euro

2016: **1.800** euro

Il progetto in numeri:

20 N° DESTINATARI COINVOLTI

10 N° VOLONTARI COINVOLTI

DOPOSCUOLA

Sotto questa voce erogativa è stato finanziato dal 2015 anche il Doposcuola per ragazzi delle scuole medie. Il doposcuola risponde a un'esigenza di supporto extra scolastico rilevata sul territorio e raccoglie ad oggi un buon numero di ragazzi e di volontari che affiancano l'educatore di Asai nel sostegno ai compiti.
Il doposcuola, aperto due giorni alla settimana, opera in stretta conessione con i servizi territorili, in particolare i servizi sociali e l'I.C.Cairoli.
È gestito dall'associazione Asai, realtà storica torinese che promuove iniziative educative e culturali rivolte a bambini, giovani e adulti.

Stanziamento:

2015: **3.000** euro

2016: **3.200** euro

Il progetto in numeri:

21 MEDIA RAGAZZI ANNUA

NUMERO VOLONTARI COINVOLTI:

4 SENIOR CIVICI

2 VOLONTARI DELLA CASA NEL PARCO

SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE E ALLA COSTRUZIONE DI RETI DI COLLABORAZIONE

La Fondazione Mirafiori sostiene i soggetti del territorio nella progettazione e nella ricerca di fonti di finanziamento. In particolare si sostengono regolarmente associazioni e scuole del territorio nella presentazione di progetti, offrendo il proprio sostegno in alcuni casi in soli termini di parternariato, in altri in termini di progettazione e cofinanziamento, in altri ancora agendo come ente di coordinamento, supporto progettuale e operativo.

Il lavoro di sostegno e accompagnamento alla scrittura dei progetti e alla costruzione della rete di partner riguarda in particolare:

1. progetti sul tema educazione/scuola
quali il progetto Mirafiori Social school 2.0 (finanziato nel 2015 e nel 2016 da Compagnia di San Paolo), il Bando Povertà educativa 0 – 6 (i cui esiti si conosceranno nel 2017);

2. progetti sul tema della riqualificazione ambientale e urbana;

3. progetti sull'occupabilità giovanile e sul lavoro.

La Fondazione promuove attivamente la costituzione di gruppi di progettazione su tematiche importanti per il territorio, individuando nuovi assi di lavoro, ricercando altre fonti di finanziamento e mettendo in rete gli attori del territorio al fine di rafforzare la collaborazione e le potenzialità di intervento.
Questo lavoro si affianca al lavoro di promozione in prima persona e al coordinamento operativo di alcune progettualità già citate in precedenza, quali i progetti Mirafiori solidale e "Mirafiori la scuola con una marcia in più".

La Fondazione partecipa inoltre a Tavoli di coordinamento locali quali l'Osservatorio d'Area (che raduna le realtà scolastiche e educative del territorio di Mirafiori sud), il tavolo con i Servizi sociali territoriali (come occasione di condivisione di informazioni e di progettualità in quartiere) e il Tavolo lavoro.
Nel 2016 ha inoltre attivato nuovi canali di collaborazione, che verranno sviluppati nel 2017, in particolare con ATC e Torino spazio pubblico.

Si è inoltre avviata una collaborazione con Engim-San Luca da ottobre 2016: il centro di formazione professionale mette a disposizione gratuitamente interventi di cura e benessere (servizi di parrucchiera e estetista) per donne in difficoltà del territorio, la Fondazione (attraverso la messa in rete con associazioni, parrocchie e Servizi sociali del territorio) supporta l'individuazione dei possibili destinatari.
Da ottobre a dicembre 2016 sono state 100 le donne raggiunte attraverso l'offerta di tali servizi.

Il sipporto alla progettazione in numeri
focus attività 2016

17 PARTERNARIATI A PROGETTI

4 DI CUI PROGETTI FINANZIATI

5 SUPPORTO PROGETTUALE, OPERATIVO E DI COORDINAMENTO DI GRUPPI DI PROGETTAZIONE

4 PROGETTI CON REGIA DELLA FONDAZIONE MIRAFIORI

3 PARTECIPAZIONE A TAVOLI PERMANENTI

FUNDRAISING

La Fondazione della Comunità di Mirafiori ONLUS ha, nel corso degli anni, avviato diverse iniziative per aumentare la disponibilità di fondi da destinare al perseguimento dei propri scopi statutari: partecipazione a bandi, progettazione su fondi di enti pubblici e filantropici privati; raccolta fondi da privati cittadini attraverso il 5x1000, attraverso l'iniziativa natalizia "Regala un quartiere" e l'iniziativa di Unicredit "Il mio dono"; avvio di rapporti di collaborazione con aziende del territorio.

Per quanto riguarda la

partecipazione a bandi

l'attività della Fondazione si è concentrata soprattutto nel fornire supporto alla progettazione alle organizzazioni no profit del quartiere: questa attività non si è quindi tradotta tanto in un aumento, a bilancio, dei fondi direttamente a disposizione della Fondazione, quanto nell'attrazione di risorse a favore delle progettualità del territorio. La Fondazione ha comunque fatto da capofila su alcune iniziative specifiche ed è stata quindi beneficiaria di erogazione da parte di enti pubblici e filantropici privati.
Nell'ultimo biennio si è implementata l'attività di partecipazione a Bandi e dunque è auspicabile un incremento di entrate da questa attività specifica. In particolare la nuova Rete delle Case del quartiere sta svolgendo un notevole "volano" alla possibile partecipazione a Bandi che coinvolgano le strutture territoriali in rete.

Le iniziative finora messe in campo per la raccolta di fondi da

privati cittadini

hanno dato risultati molto modesti. Gli sforzi fatti vanno certamente sistematizzati e nuove e più incisive iniziative possono essere progettate. Occorre tuttavia tenere conto che il quartiere di riferimento è economicamente piuttosto depresso: la maggior parte degli abitanti è costituita da famiglie a basso reddito e il tessuto commerciale già non molto consistente è ad oggi ulteriormente in calo, il che limita evidentemente le potenzialità di raccolta. La raccolta da cittadini si è sviluppata soprattutto attraverso la raccolta del 5 per mille e, in particolare nell'ultimo biennio, attraverso la richiesta di compartecipazione alle spese (es. "raccolta a cappello") durante le iniziative e gli eventi presso la Casa nel Parco (in particolare durante i concerti e la rassegna cinematografica nel periodo estivo). Ciò potrà nel tempo strutturarsi certamente di più data la sempre maggiore visibilità della struttura e la sua riconoscibilità come luogo di incontro e di aggregazione per il quartiere.

Altre entrate della Fondazione provengono dai

proventi commerciali

(affitto sale e ristorante) e finanziari. La quota di finanziamento dalla ristorazione si è andata progressivamente riducendo negli anni viste le difficoltà di operare nel contesto in cui è inserita la Casa nel Parco.
E' invece in aumento l'entrata dall'affitto delle sale (aumentata nell'ultimo biennio 2015/2016 di circa il 50%), quota che però non potrà mai raggiungere elevati introiti date le poche sale a disposizione della struttura.

Team Building FCA 2015

Per quanto riguarda la relazione con le

aziende

essa ha portato quasi esclusivamente risorse non monetarie: donazioni di materiali per progetti specifici, lavoro volontario e materiali per lavori di manutenzione delle scuole del quartiere, prestazioni dentistiche gratuite per bambini appartenenti a famiglie a basso reddito del quartiere. Queste risorse, per quanto non entrino nel bilancio della Fondazione, sono significative sia in termini di impatto sociale sia in termini economici. L'attività di ricerca fondi rivolta alle aziende sembra quindi avere buone prospettive: anche in questo caso occorre sistematizzare gli sforzi e migliorare gli strumenti di comunicazione per meglio evidenziare ciò che la Fondazione può offrire in termini di visibilità alle aziende partner.
In particolare, merita un approfondimento il rapporto recentemente instaurato con

FCA

con cui la Fondazione collabora attivamente dal 2014, a supporto dell'attività di Social Team Building realizzata dall'azienda sul territorio di Mirafiori sud. La collaborazione è stata sin qui molto proficua e ha permesso di effettuare alcuni interventi di riqualificazione: tinteggiatura delle scuole del territorio e nelle Biblioteche, interventi di riqualificazione nelle aree verdi delle scuole e nel Parco Colonnetti. Il ruolo della Fondazione è di individuare, in accordo con la Circoscrizione, le aree di intervento e di agevolare i contatti tra le realtà territoriali e l'azienda.

Nel 2016 il rapporto con FCA si è tradotto anche in un'erogazione di 8.000 €, pari a circa il 3% delle entrate dell'anno.

20 NUMERO SOCIAL TEAM BUILDING REALIZZATI/ AREE RIQUALIFICATE A MIRAFIORI SUD

700 NUMERO DIPENDENTI FCA COINVOLTI DAL 2015

In sintesi, la quota largamente più consistente di contributi continua in ogni caso a provenire dalla

Compagnia di San Paolo,

socio fondatore della Fondazione: nel quinquennio 2012 – 2016, il 76% dei fondi è arrivato dalla Compagnia di San Paolo, cui va aggiunto un 7% da enti pubblici (Città di Torino, Circoscrizione 10), 3% da altre Fondazioni private. Solo l'1% da privati cittadini e erogazioni liberali. Il 13% restante proviene dai proventi commerciali (affitto sale e ristorante) e finanziari.
Il fundraising sarà un aspetto centrale su cui lavorare negli anni futuri, anche avvalendosi di figure professionali dedicate a questo obiettivo.

GESTIONE DIRETTA DI PROGETTI

LA CASA NEL PARCO

Casa nel Parco, l'edificio lato via Panetti

La storia

Dal 2010, tra le attività della Fondazione Mirafiori, vi è anche la gestione e promozione della Casa nel Parco, la Casa del quartiere di Mirafiori sud.

La Casa nel Parco è un immobile realizzato nel 2010, nell'ambito del Programma di recupero urbano di via Artom, di proprietà della Città di Torino: sito in via Panetti 1, funge da porta di ingresso del parco Colonnetti.

La struttura è stata realizzata dal Settore Urbanizzazione del Comune di Torino. Alla chiusura del cantiere, dal Settore Urbanizzazioni la Casa nel Parco è passata al Settore Rigenerazione Urbana del Comune di Torino che ha assegnato la struttura in concessione alla Fondazione di Comunità di Mirafiori (che ne ha fatto la propria sede), a fronte del pagamento di un canone commerciale abbattuto del 90% ammontante a 3.000 euro annuali.
La concessione ha una durata di 7 anni, da giugno 2007 a giugno 2017.

La struttura

La Casa nel Parco si compone di due parti: un bar ristorante e uno spazio per incontri, laboratori, corsi, seminari, uffici e coworking.
La Fondazione sostiene i costi di utenze e di manutenzione ordinaria e straordinaria degli uffici e delle parti comuni.
La struttura ha una superficie di 550 mq di cui 200 mq sono coperti, ma esterni (atrio).
La struttura usufruisce anche di un'ampia area esterna con un giardino antistante con aiuole fronte Casa su via Panetti e via Artom e un cortile verde sul retro (verso Parco Colonnetti).
Sulla struttura vi è inoltre un tetto verde calpestabile.
Tutti gli spazi sono facilmente accessibili per disabili.

Le attività

Inaugurata a marzo del 2011 con il nome Miraflores, la Casa nel Parco ha oggi 5 anni di storia. In questi anni vi è stato un percorso finalizzato a migliorare la vivibilità e la sicurezza degli spazi della struttura.

Casa nel Parco, 2011

Casa nel Parco, 2013

Si ricorda nel 2012 un accordo di collaborazione con il Settore Verde Pubblico della Città di Torino per intervenire sugli aspetti problematici dello spazi esterni attraverso un cantiere partecipato che ha coinvolto professionisti e volontari. La presenza di due volumi di terra a ridosso del retro della struttura non consentivano di ospitare proposte culturali e ricreative, non permettevano un rapporto diretto con il parco, limitavano l'illuminazione dei locali interni e creavano spazi residuali semi nascosti che si prestavano ad usi impropri e atti vandalici. Il cantiere ha previsto la rimozione, da parte di un'impresa, di circa 900 mc di terra dal retro della struttura nel giardino davanti alla Casa. In collaborazione con un collettivo di artisti berlinesi, Atelier Le Balto, hanno lavorato 20 volontari per una settimana al disegno e alla piantumazione delle aiuole. L'accordo di collaborazione con il Settore Verde Pubblico prevede che la manutenzione degli spazi trasformati dal cantiere rimanga a carico della Fondazione Mirafiori. Ogni anno il giardino necessita di lavori di manutenzione che sono occasione di aggregazione (es. costruzione del tavolato per gli spettacoli, semina).

Nel 2015-2016 la collaborazione con la FCA ha permesso, grazie ad un impegno concreto di FCA Group Purchasing, la messa a dimora di 1.000 nuove piante e la costruzione di due cassoni/sedute con la partecipazione di 100 persone. Dalla sua apertura ad oggi la Casa nel Parco, ha sempre avuto numerose difficoltà legate a uso improprio degli spazi, frequenti sono stati gli episodi di vandalizzazione e furti. Oltre ad un investimento sulle attività educative e di presidio (nel 2014-2015 è stato attivato un presidio educativo, gestito dall'associazione Uisp, per far fronte alla presenza di adolescenti e giovani problematici che frequentano la struttura), si è puntato nel tempo ad una sempre crescente ospitalità di gruppi con minor problematicità socio-economiche che vivano quotidianamente la struttura. Nell'ottica di arricchire e stimolare la frequentazione della Casa nel Parco occasionalmente la struttura ha ospitato attività che le hanno regalato visibilità (a titolo d'esempio il casting del film Mirafiori Luna Park, sostenuto dalla Fondazione Mirafiori, che ha registrato un passaggio di 500 persone). Un' occasione da ricordare, in quanto potrebbe essere replicata, è stata l'ospitalità di un artista sud africano in residenza per due mesi che ha regalato nuova vitalità al luogo ed un progetto per il quartiere.

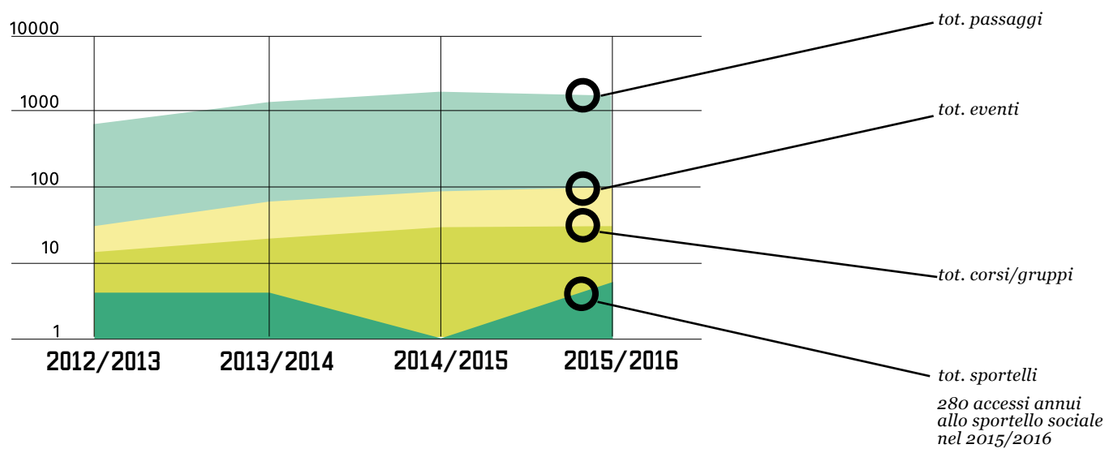
autunno/inverno

La Casa nel Parco ospita in autunno/inverno alcune esperienze continuative di cittadinanza attiva.

Sin dalla sua apertura si è lavorato per perseguire l'obiettivo di dare un ruolo fondamentale alle associazioni locali e ai gruppi informali perchè riempiano di contenuti, idee e progetti la Casa nel Parco. Obiettivo che non si è dimostrato facile, anche dovuto al fatto che le associazioni del territorio hanno una loro sede. Un passo decisivo su questo obiettivo si è fatto nel 2015 quando si è deciso di investire maggiormente sulla Casa nel Parco:
da centro di costo a risorsa per lo sviluppo locale del territorio.
Alcune delle attività territoriali, promosse dalla Fondazione, come i tavoli di co-progettazione avviati nel 2015, hanno permesso ad esempio di utilizzare la CnP come luogo di progettazione e volano delle attività messe in campo dalle associazioni chiamate a progettare gli interventi.

La Casa nel Parco ospita numerosi servizi e sportelli informativi che la caratterizzano oggi per il suo ruolo di servizio al territorio.

grafico n.1- trend attività invernali



Laboratorio Rete Autocostruzione Solare (2013)

Questo aspetto ha subito un calo nel 2014, come visibile dal grafico, dovuto all'interruzione del servizio gestito della Cooperativa Biloba senza aver trovato una valida alternativa. Nel 2015 si è optato invece per la gestione diretta dello Sportello Sociale da parte della Fondazione. Ciò ha determinato un maggior consolidamento nel 2015/2016 delle relazioni tra la Casa nel Parco e la rete dei servizi territoriali di sostegno alla persona, consolidando negli ultimi due anni questo servizio e permettendo l'attivazione di servizi di secondo livello: Sportello di Ascolto Psicologico, Sportello Diabetici, Sportello di Mediazione, Job Club, Sportello Tecnico-Giuridico (gestiti da realtà associative); Sportello di consulenza con un Giudice di Pace, (attività volontaria).
A settembre 2016 è partito il progetto "Una casa per tutti", attraverso il finanziamento ottenuto dalla Fondazione Intesa San Paolo a supporto del rafforzamento e implementazione degli sportelli gestiti e coordinati dalla Fondazione presso la Casa nel Parco, cui si affianca un lavoro di mediazione interculturale con le famiglie rom domiciliate sul territorio di Mirafiori sud.

Nell'autunno 2014 sono stati avviate inoltre delle collaborazioni molto proficue: in particolare a novembre 2014 è stata attivata la "Scuola delle mamme", un progetto dello Spi CGIL – Auser dedicato a un percorso di alfabetizzazione e socializzazione per mamme straniere del territorio. Altresì si è avviata una collaborazione con l'associazione Asai che ha dato avvio al doposcuola gratuito per le scuole medie.
Queste attività consentono inoltre ai frequentatori di entrare in contatto anche con le proposte ricreative e culturali della Casa nel Parco e più in generale del territorio.

La Casa nel Parco ospita corsi

proposti a pagamento da associazioni dell'area metropolitana di Torino che pagano alla Casa nel Parco un affitto di 5 o 8 euro all'ora + iva. Le attività continuative invernali sono lo specchio del territorio di prossimità, in questo senso può anche essere letta la difficoltà a far radicare proposte di attività che altrove, nel territorio cittadino, riscuotono una buona partecipazione. I corsi a pagamento, pur non richiedendo più di 25 euro mensili per attività con un appuntamento settimanale, faticano a realizzarsi. Si moltiplicano negli anni invece le attività che grazie all'investimento della Fondazione o del lavoro volontario offrono corsi o laboratori brevi gratuiti.
Da segnalare che inizialmente la capacità attrattiva della Locanda regalava alla CnP visibilità e pubblico. Con la sempre maggior fragilità del servizio di ristorazione, le attività proprie della Casa di Quartiere sono divenute fondamentali per attrarre pubblico, ed è diventato necessario investire maggiormente in attività che aiutassero la Locanda ad avere un maggior passaggio (burraco, feste mensili, cene a tema, concerti serali, ecc.).

Nel 2015, raggiunto un riconoscimento del progetto Casa nel Parco, si è registrata una crescita delle attività auto-organizzate proposte da associazioni del territorio spesso a titolo gratuito

(scacchi, giochi di gruppo, mattine danzanti...). Queste attività stanno permettendo una maggiore vitalità degli spazi, un maggiore presidio della struttura nell'ottica dell'auto organizzazione e auto

promozione, una varietà di target che frequentano abitualmente la struttura anche in orari differenziati.

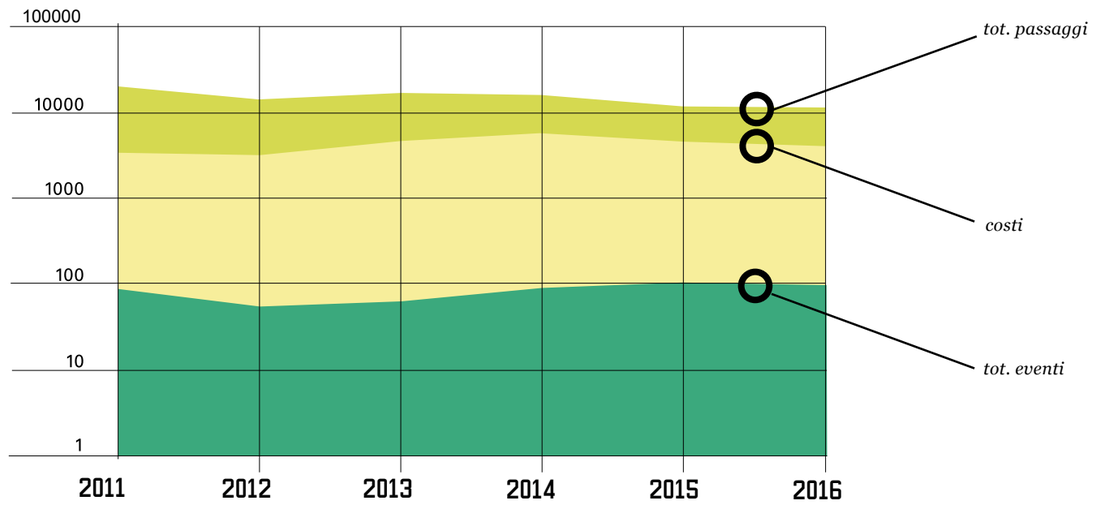
Da segnalare anche l'incremento costante di eventi e feste nella stagione invernale.

In particolare le feste private per famiglie e bambini sono in aumento, compatibilmente con i pochi spazi a disposizione della struttura, e rappresentano una buona modalità per avvicinare alla CnP abitanti del territorio offrendo un servizio molto richiesto a basso costo. Dal 2016, durante tutto l'anno sono state realizzate delle feste mensili per bambini/famiglie, con l'obiettivo di attrarre sempre più questo tipo di utenza.
Coerentemente con l'obiettivo della Fondazione Mirafiori di sostenere il rafforzamento del terzo settore che opera a livello locale, si è cercato di sfruttare la visibilità del progetto Casa nel Parco per promuovere le altre realtà ed iniziative presenti nel quartiere che offrono proposte per il tempo libero in un quartiere particolarmente povero di offerte ricreative.

primavera/estate

Una delle funzioni che la Casa nel Parco si è data è quella di consentire a iniziative di rilievo cittadino di avere un luogo di riferimento a Mirafiori Sud. Gli spazi della Casa nel Parco sono tali da consentire questa attività quasi esclusivamente nei mesi estivi.

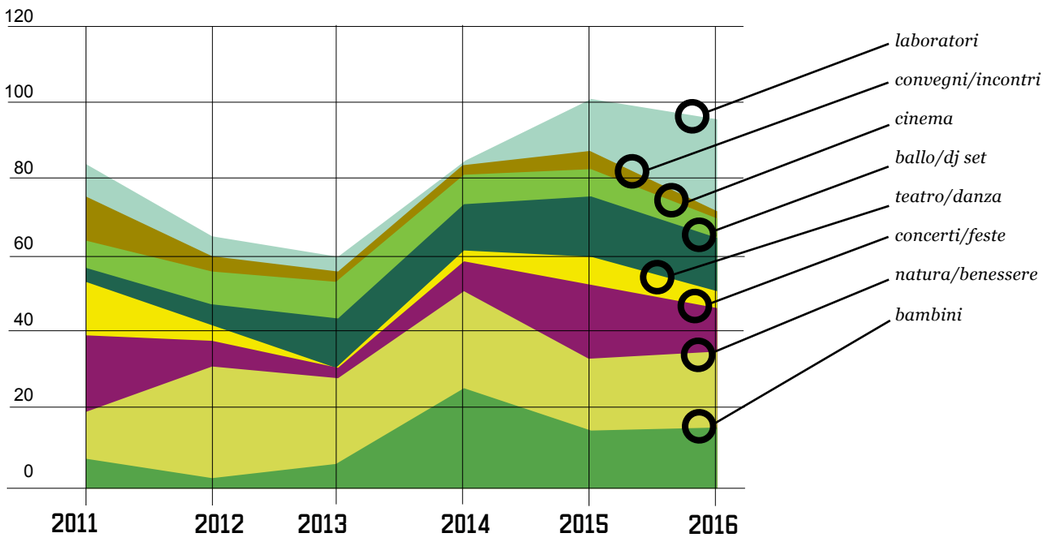
grafico n.2- trend attività estive



Nell'estate la Casa nel Parco si apre a fisarmonica e sfrutta le aree verdi esterne (trasformate nel 2012 con il progetto Garden in Progress) per la realizzazione di un ricco calendario di eventi, musica dal vivo, spettacoli teatrali, cinema all'aperto, serate di ballo con una cadenza di proposte che è andata aumentando (da circa tre appuntamenti a settimana ad un appuntamento giornaliero) nei mesi di maggio, giugno e luglio.

Si è sempre trattato di proposte low budget, realizzate in collaborazione con artisti e con associazioni culturali disponibili a dialogare con il territorio e con la struttura ed interessati ad attivare e stimolare la partecipazione delle persone che abitano il quartiere.
Sono state alcune le scelte da sottolineare che possono far capire l'andamento del grafico qui riportato.

grafico n.3- tipologia appuntamenti estivi



2011

Nel 2011 si é lavorato per far conoscere la struttura,

investendo sulla promozione della stampa e sperimentando diverse tipologie di attività "calate" dall'alto, che motivano il costo maggiore sostenuto (serate con la canzone d'autore e di musica dal vivo, cinema sul tetto). Molti sono stati i concerti di cantautori che hanno richiesto un investimento economico elevato a fronte di una risposta di pubblico non altrettanto rilevante ma che ha dato i suoi frutti nel far riconoscere la Casa nel Parco quale luogo capace di ospitare rassegne cittadine.

Sonorizzazioni dal vivo di cinema muto (2011)

2012

Il 2012 é segnato dall'investimento sul coinvolgimento della struttura nei festival cittadini

(Balon Mundial; Lavori in corto; 15^ ed. Cinemambiente; Festival Incroci-teatro; TribalTown Africa Festival 2012 -durata: 2 giorni; Teatro Comunità in Festival III ed.; Mito-Settembre Musica; Torino Creola); l'apertura del bando "Uno schermo a Mirafiori" che ha raccolto un finanziamento di 5.000 euro dalla Fondazione Antonino Monaco ed ha fatto diventare negli anni la Casa nel Parco un luogo riconosciuto di fruizione cinematografica decentralizzando la proposta culturale e coinvolgendo in maniera semplice e diretta gli abitanti di Mirafiori, orfani da anni di schermi cinematografici. L'Associazione Museo del Cinema, vincitrice del bando, ha realizzato dal 2012 al 2016, 37 serate di proiezione con la presenza dei registi (es. Paola Randi, Paolo Virzì, ecc), una serie di laboratori dedicati al cinema ed ha permesso di far "volare" la Casa nel Parco al Festival di Venezia con un cortometraggio girato durante una serata della rassegna dal regista Davide Ferrario.

Festa dei Vicini di Casa (2013)

2013

Il 2013 il calendario delle attività della CnP viene inserito nella promozione de "La bella Estate di Torino"; "l'Estate alla 10" e le attività delle Case del Quartiere. Il lavoro in sinergia con le risorse del territorio si fortifica,

ne è un esempio la prima Cena dei Vicini di Casa (in collaborazione con Città di Torino, Locanda nel Parco, Coldiretti Torino, VOV 102 il Farmer's Market di Torino, l'Ipercoop di Beinasco, i mercati di Mirafiori Sud, l'Associazione Le città Invisibili).
Il 2013 è il secondo anno del TribalTown Africa Festival, già ospitato nel 2012: questo è l'anno di maggior successo di pubblico, la Casa nel Parco si riempie di laboratori, concerti dal vivo, bancarelle e registra un passaggio giornaliero di 800 persone.

Attività laboratoriali nei locali interni

2014

Il 2014 è caratterizzato dalla prima rassegna dedicata ai bambini: "Il sabato dei bambini" costruita per incentivare l'uso della Casa nel Parco da parte delle famiglie,

che ha previsto un calendario di 8 sabati di spettacolo con compagnie professionali nel mese di aprile e maggio 2014 più un laboratorio di illustrazione da cui si è sviluppato il murales interno della Casa nel Parco. Si consolidano le collaborazioni attivate negli anni per l'offerta dei filoni principali già menzionati: la rassegna cinematografica all'aperto; le serate di ballo folk, le meditazioni nel parco, il Tribal Town Africa Festival.
Nel 2014 l'investimento principale volto ad aumentare la notorietà e la riconoscibilità della Casa nel Parco è avvenuto soprattutto a livello cittadino attraverso il percorso di fortificazione della rete delle Case del Quartiere di Torino.

Yoga al tramonto (2013)

2015

Si è comunque mantenuto un investimento economico sulle attività di cinema all'aperto, ballo e benessere nel parco (meditazione camminata, yoga al tramonto, campane tibetane, qui gong, percorsi ed escursioni naturalistiche nel parco Colonnetti) capaci di attrarre un pubblico vario da tutta l'area metropolitana e dai comuni confinanti.

L'estate 2015 é stata caratterizzata dalla continuità che viene data ad alcune attività aggregative invernali

(burraco, scacchi, doposcuola, jam session musicale, giochi di ruolo) e dalla collaborazione instaurata con tutti i soggetti del territorio organizzatori di Estate Ragazzi che ha condotto all'organizzazione e all'ospitalità dei gruppi presso la struttura.
Molti eventi inoltre sono stati il risultato dei progetti sostenuti e promossi dalla Fondazione Mirafiori e sviluppati durante l'anno 2015 (ad esempio sport minori e sport della cultura popolare). É proseguita l'accoglienza e accompagnamento delle attività inserite nel calendario circoscrizionale dell'Anno Verde.

Concerto Gospel (natale 2013)

2016

Nel 2016 si è rafforzata la continuità delle attività invernali, nel frattempo consolidatesi, di proposte e presenze,

pur mantenendo un investimento ad hoc sull'accoglienza di proposte per l'Estate ragazzi e sulle rassegne di cinema, balli, benessere nel Parco a cui si è aggiunta la rassegna Summer park (spettacoli teatrali e concerti di musica dal vivo).

Cinecommedy a Mirafiori, a cura di Ass. Museo del Cinema.
Davide Ferrario presenta "La prima cosa bella" (2012)

Il servizio di ristorazione
della Casa del Quartiere

LA LOCANDA NEL PARCO

All'interno della Casa nel Parco vi è un'area adibita alla ristorazione: la Fondazione Mirafiori ha sempre concesso gli spazi di ristorazione a un soggetto gestore attraverso la formula dell'affitto di ramo d'azienda. Tale affitto permette alla Fondazione un'entrata a cofinanziamento delle spese di personale adibito alla gestione della Casa nel Parco.
Dal 2012 a luglio 2015 la ristorazione è stata gestita dalla cooperativa "Il sogno del cavaliere": l'esperienza di gestione dalla cooperativa è stata molto positiva e florida dall'avvio dell'attività a febbraio 2014, soprattutto grazie alla presenza della gestrice Pia Trombetta che ha avuto la capacità di affiancare al progetto di ristorazione popolare una vocazione sociale espressa soprattutto nell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e nella forte collaborazione con la Fondazione Mirafiori sui progetti sociali del territorio. Purtroppo la prematura scomparsa di Pia a febbraio 2014 ha portato la cooperativa a un lento processo di fallimento dell'esperienza, nonostante i numerosi tentativi di rilanciare l'attività supportati anche dalla Fondazione Mirafiori. Pertanto a giugno 2015 la Fondazione Mirafiori ha indetto un nuovo Bando per individuare un nuovo soggetto gestore. Al Bando ha partecipato un solo soggetto, la società Foligno 73, che si è aggiudicata il Bando e che ha avviato l'attività a settembre 2015. La proposta progettuale della società prevedeva il mantenimento dei prezzi "popolari" e l'integrazione con le attività della struttura nel suo complesso, ma la nuova gestione non è riuscita a integrarsi con il territorio, a causa di alcune scelte aziendali improntate a una ristorazione poco popolare e alla scarsa capacità di integrarsi ai progetti delle associazioni del territorio e delle realtà che lavorano con la Casa nel Parco.
Da settembre 2016 si è chiusa anche questa esperienza e la Fondazione ha avviato un processo di confronto con il territorio e gli attori locali al fine di far emergere bisogni e aspettative cui il nuovo soggetto gestore dovesse rispondere. Si è dunque aperta una manifestazione di interesse volta a individuare un soggetto con cui riprogettare insieme il servizio: a fine novembre 2016 è stata individuata la cooperativa Patchanka, aggiudicataria della manifestazione di interesse con cui si è riprogettato il futuro servizio. Il nuovo servizio sarà improntato alla:
- cogestione dello spazio ristorazione con la Fondazione Mirafiori, condividendo attività e finalità. Il progetto Locanda/Casa nel parco deve essere un tutt'uno;
- vocazione sociale del progetto: accoglienza attività sociali, impiego di personale svantaggiato, priorità di impiego per soggetti del territorio;
- sostenibilità economica: cofinanziamento e sostegno delle spese della Casa nel Parco nel suo complesso, prevedendo un canone di affitto per la gestione del servizio di bar ristorante al fine di garantire una sostenibilità alla struttura.
Il progetto della cooperativa, che lo gestirà insieme alla cooperativa sociale Esserci e a Foodhub, prevede l'attivazione di una mensa popolare all'interno della Locanda del Parco, dove il diritto al cibo sia tradotto in un piatto per chiunque abbia fame.
Un piatto "speciale" perché:
- ben cucinato, con prodotti derivanti (almeno per il 15%) dall'invenduto e dallo scarto dei mercati del territorio, dalle donazioni dei commercianti e recuperati dai volontari;
- mangiato e condiviso con tanti vicini di tavolo in un ambiente piacevole. La relazione è centrale, perché la Locanda è il luogo dell'incontro e della parola, del confronto, dello sfogo, del racconto; servito anche da volontari formati sul tema igienico sanitario e sull'accoglienza: chi serve deve farlo bene, con competenza e predisposizione all'incontro;
- pagato il giusto perchè le persone potranno accedere a tre fasce di prezzo, a seconda delle loro possibilità (1 euro per persone segnalate dai servizi socio assistenziali e dalle realtà associazionistiche locali; 5 euro per pensionati, studenti, disoccupati; 7 euro per tutte le altre persone che non rientrano in queste fasce avranno la possibilità di finanziare il progetto).

LA RETE DELLE CASE DEL QUARTIERE

La Casa nel Parco è inserita nella Rete delle Case di Quartiere di Torino: casedelquartieretorino.org
Negli ultimi otto anni a Torino sono state aperte 8 Case del Quartiere, ognuna in un quartiere diverso coprendo quasi completamente il territorio cittadino, attraverso percorsi e storie diverse ma con una base comune: spazi ad uso pubblico riqualificati, grazie alla collaborazione tra istituzioni pubbliche, fondazioni bancarie, imprese sociali, associazioni e cittadini, luoghi che diventano spazi per la cittadinanza. Ad oggi le Case del Quartiere a Torino sono: Cascina Roccafranca (Mirafiori Nord), Casa del Quartiere di San Salvario, Bagni Pubblici di via Agliè (Barriera di Milano), Hub Cecchi Point (Aurora), Casa nel Parco (Mirafiori Sud), +SpazioQuattro (San Donato), Barrito (Nizza Millefonti) e Casa di Quartiere Vallette.
Nel 2014 la Rete delle Case del Quartiere ha vinto il primo premio del Bando nazionale per la Cultura "Che Fare2", un riconoscimento nazionale della qualità del lavoro svolto in questi anni e dell'innovatività del progetto portato come esempio da molte città italiane ed estere. Attraverso il bando è stato possibile attivare un percorso di condivisione e riflessione tra gli operatori delle Case al fine di migliorarne l'impatto, la sostenibilità, la capacità di progettazione. Nel 2014, 2015 e 2016 gli operatori della Casa nel Parco hanno partecipato attivamente alle riunioni del coordinamento della Rete finalizzate a condividere, consolidare e far crescere le strutture attraverso attività, iniziative comuni, occasioni di scambio e di confronto. Nell'ambito di questa collaborazione sono state promosse anche alla Casa nel Parco alcune iniziative comuni alle altre strutture cittadine, che hanno permesso di offrire gratuitamente iniziative di qualità con buona affluenza di pubblico. Sono stati altresì attivati alcuni progetti condivisi, tra cui il progetto di wi – fi libero (per un miglioramento

e ampliamento del wi fi utilizzato nella struttura), progetti legati alle iniziative culturali – ricreative, progetti sullo spazio pubblico..
La Casa nel Parco ha sottoscritto, insieme alle altre case, una dichiarazione di impegno e ha aderito al Manifesto delle Case del quartiere, alla cui stesura gli operatori hanno attivamente contribuito.
Gli eventi pubblici organizzati dalla Rete a novembre/dicembre 2015 e il Convegno nazionale a maggio 2016 sono stati un modo per far conoscere la struttura a livello cittadino e nazionale e sono stati un'occasione di confronto con esperienze similari.
In generale il percorso di costruzione della rete ha rappresentato un'opportunità per gli operatori della Casa nel Parco di ripensare l'organizzazione interna, il proprio ruolo sul territorio e le proprie potenzialità di sviluppo.
La Rete, che si è strutturata per diventare un'associazione di secondo livello, potrà sempre più essere un valido supporto per ciascuna Casa per trarre ispirazione, per formare gli operatori, per progettare e organizzare eventi a respiro cittadino e per avviare in comune campagne di fundraising efficaci per aumentare la loro sostenibilità economica nel tempo.

COSA DICONO DI NOI

Alcuni articoli selezionati.

2017/03/05 Corriere della sera
"La nuova vita di Mirafiori sud il quartiere delle ex tute blu"

CORRIERE DELLA SERA

Data 05-03-2017
Pagina 1+20/1
Foglio 1 / 4

La nuova vita di Mirafiori Sud il quartiere delle ex tute blu

Associazioni, sindacalisti in pensione e volontari Fiat impegnati a ricucire il tessuto sociale
Migliaia di giovani sono andati via. Per farli ritornare bisogna ricreare il lavoro di qualità

dal nostro inviato a Torino
Dario Di Vico

Come si ricuce una società che si è scucita? È una delle domande-chiave del nostro tempo e le risposte faticano a venir fuori.

2017/02/12 La Repubblica
"Torino, la fabbrica che dipinge le scuole"

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 09/2016: 340.745
Diffusione 09/2016: 239.605
Lettori Ed. II 2016: 2.162.000
Quotidiano - Ed. nazionale

la Repubblica

Dir. Resp.: Mario Calabresi

12-FEB-2017
da pag. 23
foglio 1
www.datastampa.it

Torino, la fabbrica che dipinge le scuole

La Fca si allea con la Fondazione Mirafiori: per formare lo spirito di gruppo dei dipendenti niente corsi ma l'impegno a ritinteggiare aule e biblioteche del quartiere. "Così siamo utili anche alla comunità"

Dietro l'iniziativa il responsabile del personale del gruppo e uno storico sindacalista della Cisl come Bruno Manghi

IL TEAM

2015/09/29 Ansa
"FCA sperimenta team building sociale"

Fca sperimenta team building sociale

2016/12/29 La Stampa
"Quando un taglio di capelli restituisce dignità alle donne"

QUARTIERI

Circoscrizione 2 Mirafiori Sud

Quando un taglio di capelli restituisce dignità alle donne

2017/03/08 Altopascio
"[Torino] Una cucina di quartiere a Mirafiori"

ALTOPASCIO.INFO CRONACA LOCALE IN TEMPO REALE

[TORINO] Una cucina di quartiere a Mirafiori Sud

Pubblicato il 8 March 2017 — da La Redazione

di Antonella Gilpi

"Una cucina di quartiere" è il progetto di ampio respiro per tutto il 2017 dedicato agli anziani di Mirafiori Sud promosso dalla Fondazione Comunità di Mirafiori in collaborazione con la Circoscrizione 2 e il sostegno della

2017/02/18 La Stampa
"Riapre la Casa del Parco. Pasti ad un euro per bisognosi"

QUARTIERI

Circoscrizione 2 Mirafiori Sud

Riapre la Casa del Parco Pasti ad un euro per i bisognosi

BILANCIO DI MISSIONE 2012-2016

www.fondazionemirafiori.it

stampato nel mese di
marzo 2017
in 100 copie

testi
Elena Carli e Paola Monasterolo
impaginazione
Paola Monasterolo

BILANCIO
DI MISSIONE
FONDAZIONE
DELLA COMUNITÀ
DI MIRAFIORI ONLUS
2012-2016

www.fondazionemirafiori.it

info@fondazionemirafiori.it

Tel +39 011 6825390

Compagnia di San Paolo

FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ DI MIRAFIORI ONLUS